

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-12-2019

SUD

CRONACHE DI CASERTA	24/12/2019	6	Provincia in pressing per i ristori a seguito di disastri provocati dal vento <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	24/12/2019	8	Agricoltura campana messa in ginocchio La categoria:?"Subito lo stato di calamità" <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI CASERTA	24/12/2019	11	Paese isolato: cresce il malumore dei residenti <i>Redazione</i>	6
CRONACHE DI CASERTA	24/12/2019	14	Il dissesto stradale e la voragine di via Perla nell'agenda politica <i>Redazione</i>	7
CRONACHE DI CASERTA	24/12/2019	18	Voltorno in piena, rientra la crisi <i>Franco Fierro</i>	8
CRONACHE DI CASERTA	24/12/2019	21	Destra Voltorno sott'acqua, Petrella:?"chiesto lo stato di calamità" <i>Redazione</i>	9
CRONACHE DI CASERTA	24/12/2019	22	Allagamenti, si valuta lo stato di calamità <i>Redazione</i>	10
CRONACHE DI CASERTA	24/12/2019	22	Pietramelara, in aggiornamento il piano di protezione civile <i>Redazione</i>	11
CRONACHE DI CASERTA	24/12/2019	23	Maltempo, 20 gli interventi <i>Redazione</i>	12
CRONACHE DI NAPOLI	24/12/2019	17	Maltempo, si spinge per lo stato d'emergenza <i>Redazione</i>	13
MATTINO NAPOLI	24/12/2019	27	Devastato il porto di Casamicciola in Costiera spiagge cancellate dalle onde = Mareggiate, violenta sferzata in ginocchio Ischia e Costiera <i>Ilenia Massimo De Rosa Zivelli</i>	14
MATTINO NAPOLI	24/12/2019	31	Tromba d'aria, caos in tutti i quartieri Per i danni serve un milione di euro <i>Gennaro Di Biase</i>	16
METROPOLIS NAPOLI	24/12/2019	9	Disastro a Capri Ma arriva il sì all'area marina <i>Marco Milano</i>	17
METROPOLIS NAPOLI	24/12/2019	9	Maltempo, allarme in penisola Devastati lidi e borghi marinari <i>Salvatore Dare</i>	18
METROPOLIS NAPOLI	24/12/2019	9	Monte Faito, massima allerta per l'incubo frane <i>Redazione</i>	19
METROPOLIS NAPOLI	24/12/2019	20	Messigno isolata Il Comune ora diffida la Regione <i>Tp</i>	20
QUOTIDIANO DEL SUD	24/12/2019	7	Solidarietà dall'ordine dei geometri, in paese arriva la D'Amelio <i>Redazione</i>	21
QUOTIDIANO DEL SUD	24/12/2019	7	Ancora frane e crolli Celzi, caso in Procura <i>Redazione</i>	22
ROMA	24/12/2019	2	Costiera amalfitana, una nuova frana Esonda il Voltorno <i>Pa</i>	24
ROMA	24/12/2019	11	Crolla un muro, centinaia di famiglie isolate <i>Vs</i>	25
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	24/12/2019	2	Maltempo, Napoli e la Campania chiedono lo stato di emergenza <i>Pacu</i>	26
CRONACHE DEL SALERNITANO	24/12/2019	5	A rischio processo tecnici comunali e quelli delle ditte incaricate <i>Redazione</i>	27
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	24/12/2019	12	Caporalato, vertice col ministro a Foggia Emiliano: due nuove foresterie da 160 posti <i>Redazione</i>	28
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	24/12/2019	14	Dopo mareggiate e acqua alta a Venezia oggi torna il cielo sereno anche al Sud <i>Redazione</i>	29
MATTINO AVELLINO	24/12/2019	28	Frana, ipotesi disastro colposo = San Martino, torrente ostruito indaga l'Arma <i>Gianni Colucci</i>	30
MATTINO BENEVENTO	24/12/2019	30	l'intervento frane e alluvioni tra fragilità, consapevolezza e finta ignoranza = Frane e alluvioni tra fragilità, consapevolezza e finta ignoranza <i>Francesco M. Guadagno*</i>	32
MATTINO BENEVENTO	24/12/2019	31	Alluvione, stato di calamità = n maltempo, i danni Alluvione, chiesto lo stato di calamità <i>Vincenzo De Rosa</i>	34
MATTINO BENEVENTO	24/12/2019	31	L'iniziativa Unicredit, sostegno per le aree colpite <i>Redazione</i>	36
MATTINO CASERTA	24/12/2019	30	Patria esondato, circumlago chiusa Allerta a Destra Voltorno e Bagnara <i>Vincenzo Ammaliato</i>	37
MATTINO CASERTA	24/12/2019	30	Bus bloccato nell'acqua famiglie assediato in casa <i>Giulio Sferragatta</i>	38

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-12-2019

MATTINO CASERTA	24/12/2019	31	Ultimo sos per gli alberi della Re; <i>Lidia Luberto</i>	39
MATTINO CASERTA	24/12/2019	34	Maltempo, Unicredit moratoria per i clienti <i>Redazione</i>	40
MATTINO SALERNO	24/12/2019	29	Maltempo , i turisti scappano = Frane e strade ko, batosta sul turismo <i>Carmen Incisivo</i>	41
MATTINO SALERNO	24/12/2019	29	Cede terrapieno a Maiori: evacuate case, negozi e convento <i>Mario Amodio</i>	43
MATTINO SALERNO	24/12/2019	29	Esonda il Sele, mareggiate in Cilento <i>Carmela Santi</i>	44
MATTINO SALERNO	24/12/2019	29	Massi sui tubi del gas cinque comuni a secco <i>Paolo Panaro</i>	45
MATTINO SALERNO	24/12/2019	35	L'incendio a Tempone individuato il piromane <i>Redazione</i>	46
ansa.it	23/12/2019	1	Meteo: migliora situazione in Campania - Campania <i>Redazione Ansa</i>	47
ansa.it	23/12/2019	1	Meteo: famiglia in salvo nel Beneventano - Campania <i>Redazione Ansa</i>	48
ansa.it	23/12/2019	1	Maltempo: danni a linea in Calabria, traffico Fs rallentato - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	49
ansa.it	23/12/2019	1	Maltempo, Giunta chiede stato calamità - Campania <i>Redazione Ansa</i>	50
basilicata24.it	23/12/2019	1	Albero su auto, tragedia sfiorata a Potenza foto <i>Redazione</i>	51
campanianotizie.com	23/12/2019	1	Maltempo, danni nella Reggia di Caserta: chiusa al pubblico per verifiche. Riapertura prevista per giovedì 26 dicembre <i>Redazione</i>	52
corriereirpinia.it	23/12/2019	1	Allerta meteo prorogata fino alle 16:00 <i>Redazione Web</i>	53
gazzettadisalerno.it	23/12/2019	1	Maltempo, Costiera in ginocchio, un'altra frana a Vettica di Amalfi, allerta prorogata. <i>Redazione</i>	54
gazzettadisalerno.it	23/12/2019	1	Emergenza maltempo in Costiera, interrogazione di Casciello (FI): i fondi ci sono ma i Comuni non riescono ad averli. <i>Redazione</i>	55
gazzettadisalerno.it	23/12/2019	1	Maltempo, Regione chiede stato di calamità. <i>Redazione</i>	56
gazzettadisalerno.it	23/12/2019	1	Unicredit a sostegno delle famiglie e delle imprese colpite dall'ondata di maltempo. <i>Redazione</i>	57
ilsannioquotidiano.it	23/12/2019	1	Tempesta di vento in città, parte la conta dei danni <i>Redazione</i>	58
ilsannioquotidiano.it	23/12/2019	1	A San Giorgio del Sannio cade un albero in via Olmo Lungo, ad Apice chiuso il bypass al ponte sull'Ufita <i>Redazione</i>	59
infosannio.wordpress.com	23/12/2019	1	Diga di Campolattaro: laminazione delle piene. Bilancio? idrologico <i>Redazione</i>	60
napoli.repubblica.it	23/12/2019	1	Maltempo: nel Sannio vigili del fuoco a lavoro, circa 200 richieste di soccorso <i>Redazione</i>	61
napoli.repubblica.it	23/12/2019	1	Maltempo: 5 milioni danni per `piazza sollevata` in Irpinia <i>Redazione</i>	62
napolitoday.it	23/12/2019	1	Muore travolto da albero ad Agnano <i>Redazione</i>	63
salernonotizie.it	23/12/2019	1	Palinuro, mareggiata distrugge strada del Mingardo. Isolata Camerota <i>Redazione</i>	64
salernonotizie.it	23/12/2019	1	Roccapiemonte - Incendio Multitask, attivato il COC <i>Redazione</i>	65
salernonotizie.it	23/12/2019	1	Maltempo, la Giunta regionale stanza 8 milioni per gli interventi urgenti <i>Redazione</i>	67
salernonotizie.it	23/12/2019	1	La Costiera si sbriciola: cascata di fango a Maiori vicino abitazioni <i>Redazione</i>	68
salernonotizie.it	23/12/2019	1	Esondazione nella Valle Caudina: 5 milioni di danni <i>Redazione</i>	69
salernonotizie.it	23/12/2019	1	La Sma Campania mette a disposizione 7 droni per la Terra dei Fuochi <i>Redazione</i>	70
catanzaroinforma.it	23/12/2019	1	Maltempo, caduta calcinacci e alberi pericolanti <i>Redazione</i>	71

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-12-2019

scrivonapoli.it	23/12/2019	1	Maltempo, in arrivo 8 milioni per i danni <i>Redazione</i>	72
napoliflash24.it	23/12/2019	1	Campania, si contano i danni del maltempo. Nel salernitano comuni senza gas <i>Redazione</i>	73
positanonews.it	23/12/2019	1	Maltempo, la Giunta chiede l'estensione dello Stato di Emergenza. Stanziati otto milioni di fondi regionali per gli interventi urgenti <i>Redazione</i>	74
positanonews.it	23/12/2019	1	Maltempo e mareggiate in Penisola Sorrentina: enormi danni alle abitazioni e locali in spiaggia a Meta - FOTO <i>Redazione</i>	75
positanonews.it	23/12/2019	1	Majori, anche gli animali tra le vittime del maltempo. Falco pellegrino trovato morto <i>Redazione</i>	76
positanonews.it	23/12/2019	1	Castellammare. Trovata una tartaruga in spiaggia, nei pressi dell'arenile <i>Redazione</i>	77
positanonews.it	23/12/2019	1	Capri. Uomo privo di coscienza soccorso con difficoltà in una zona interdetta per il maltempo, trasferito in eliambulanza a Napoli <i>Redazione</i>	78
positanonews.it	23/12/2019	1	Costa d'Amalfi e Sorrento. Corse regolari a Praiano e due corse al giorno Sorrento - Amalfi: Ecco dove passa la SITA <i>Redazione</i>	79
positanonews.it	23/12/2019	1	Frane, maltempo e mareggiate. Danni in tutta la Campania: famiglie bloccate e Costiera Amalfitana isolata. Info utili sulla viabilità <i>Redazione</i>	80
positanonews.it	23/12/2019	1	Amalfi. Frana detriti nei pressi dell'Hotel Doria: non finisce l'incubo in Costiera. Problemi per raggiungere Positano <i>Redazione</i>	82
pugliain.net	23/12/2019	1	Caporalato, ghetti, migranti e filiera agricola: a Foggia il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica <i>Redazione</i>	83

Provincia in pressing per i ristori a seguito di disastri provocati dal vento

[Redazione]

CASERTA - Lo stato di calamità viene chiesto da più parti a causa dell'emergenza maltempo. E non si risparmia la Provincia di Caserta, con in testa il presidente Giorgio Magliocca: "Sono stati due giorni difficili e complessi. Sono arrivate centinaia di chiamate e in molti casi siamo intervenuti prontamente per mettere in sicurezza i territori, ma l'eccezionalità del maltempo di queste ore ci impone di chiedere", ha dichiarato il presidente dell'Ente di Saint Gobain.

-tit_org-

La polemica I danni provocati dal maltempo e le richieste all'assessorato competente

Agricoltura campana messa in ginocchio La categoria:?"Subito lo stato di calamità"

[Redazione]

La polemica I danni provocati dal maltempo e le richieste all'assessorato competente Agricoltura campana messa in ginocchio La categoria: "Subito lo stato di calamità" CASERTAfa - Servirà una risposta forte da parte delle istituzioni al disastro provocato dagli ultimi giorni di maltempo. Oltre a crolli, morti, danni di ogni genere, ci sono anche i problemi economici legati all'agricoltura e al settore zootecnico della Campania. Il comparto lancia l'allarme e chiede un aiuto immediato. "Data la situazione verificatasi che ha visto precipitazioni di rilevante entità, concentrate in pochi giorni, cadere su suoli molto spesso già saturi a causa delle prolungate precipitazioni dello scorso novembre, chiedo che gli uffici competenti dell'Assessorato all'agricoltura avviino con celerità le procedure di accertamento danni volte alla produzione di una richiesta di declaratoria di stato di calamità al ministero per le Politiche agricole", ha detto il presidente di Confagricoltura Campania, Fabrizio Marzano. "In prospettiva - ha aggiunto - è importante mettere in moto i contratti di fiume in tutta la regione, come sta già avvenendo per l'Alto Sarno - per consentire una gestione partecipata e consapevole della risorsa acqua ". A pagare dazioni, in particolare, frutteti e foraggere ed infrastrutture rurali in provincia di Caserta, dove gli allagamenti dovuti a pioggia e ad esondazioni hanno colpito le aziende agricole sia nell'alto Casertano, a cominciare dalla valle del fiume Peccia, che la piana di Alife a causa degli straripamenti del Volturno. Il fiume, che ha raggiunto il colmo di piena a Capua ha allagato le campagne in più punti. Importanti gli straripamenti di Amorosi e Limatola, provincia di Benevento, zone contermini con la provincia di Caserta. Nel basso Volturno numerosi gli allagamenti anche di aziende zootecniche. In provincia di Benevento sono da verificare i danni ai vigneti, nelle zone più vicine ai fiumi straripati, in caso di ristagno delle acque. Colpite anche le zone a seminativo, dove l'acqua è destinata a posticipare le normali pratiche agronomiche già pianificate o sarà necessario riseminare. Simili condizioni si riscontrano in Irpinia. Esondazioni anche a Salerno. Il comparto è in ginocchio. E chiede lo stato di calamità. a RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Agricoltura campana messa in ginocchio La categoria:?" Subito lo stato di calamità

Castel Morrone Fuori uso anche la rete fissa mentre il cimitero resta senza la corrente elettrica Paese isolato: cresce il malumore dei residenti

[Redazione]

Castel Morrone Fuori uso anche la rete fissa mentre il cimitero resta senza la corrente elettrica CASTEL MORRONE (de) - Paese completamente isolato: niente linea di rete fissa, reti mobili saltate e corrente elettrica con continui sbalzi, tanto da mandare in tilt anche gli elettrodomestici di uso comune come frigoriferi e televisori. E il cimitero resta al buio. Accade a Castel Morrone, dove i residenti, nell'intero fine settimana e fino a ieri, si sono ritrovati completamente isolati. Il guasto pare sia stato determinato dall'allagamento di una cabina elettrica, quella centrale che porta la linea all'intero paese. La polemica che si è alzata tra i residenti è quasi scontata. A scatenare i problemi, plausibilmente, è stato il maltempo di questi giorni, che ha visto anche alberi cadere al suolo, muri finire a terra, strade allagate e frane nella località Pontevecchio, dove si sono già registrati in passato episodi simili. Stando a quanto riferivano ieri mattina alcune delle compagnie telefoniche contattate dagli utenti, il problema si sarebbe risolto entro la giornata di oggi. Dopo i due giorni in cui è mancata l'acqua, i problemi alla telefonia hanno sicuramente accresciuto il forte malumore. RIPRODUZIONE RISERVATA La Savigaano mette in crisi à à é -tit_org-

Il dissesto stradale e la voragine di via Perla nell'agenda politica

[Redazione]

Lusciano La discussione venerdì alle 19 nella sala consiliare // dissesto stradale e la voragine di via Perla ne Il 'agenda politica LUSCIANO (mtp) - Il dissesto idrogeologico e la voragine di via Perla sono i punti salienti del prossimo consiglio comunale. La presidente del civico consesso Cristina Grimaldi ha convocato la seduta, in prima convocazione, per la vigilia alle 10 e, in seconda convocazione, per il 27 alle 19. Dopo l'approvazione dei verbali della precedente seduta. sarà la volta del regolamento comunale di contabilità. A seguire, si entrerà nel vivo dell'assemblea con la discussione sul dissesto stradale di via Perla e annesso riconoscimento della spesa relativa ai lavori di somma urgenza. Un argomento delicato che è stato non di rado motivo di scontro fra le due parti politiche in campo. Infine, la variazione al bilancio finanziario, l'approvazione dello schema di convenzione per la gestione associata dei servizi sociali e sociosanitari dell'Ambito C7, la revisione delle partecipate, l'approvazione dei criteri e canoni per la concessione dei loculi cimiteriali e la rettifica della nomina del collegio dei revisori. RIPRODUZIONE RISERVATA Cristina Grimaldi Scioglimento, non si; ps? 5 âââëÿââçøàøå - È: -: JMjK Is.?t ÊieaM,cïapDENlmlîa.é -tit_org- Il dissesto stradale e la voragine di via Perla nell agenda politica

Voltorno in piena, rientra la crisi

Le piogge si fermano e l'acqua si abbassa grazie a 3 pompe di sollevamento

[Franco Fierro]

Il flusso è alleggerito dall'apertura delle chiuse del Pirotecnico. Volontari in azione senza sosta per tre giorni. Voltumopiena, rientra la crisi. Le piogge si fermano e l'acqua si abbassa grazie a 3 pompe di sollevamento di Franco Fierro. CAPUA - Rientra l'emergenza della piena del Voltorno. E' stata una giornata campale quella di domenica, per il sindaco Luca Branco, per gli assessori e i consiglieri, per la forza pubblica e i volontari della protezione civile. La parte bassa del territorio cittadino, era completamente allagata ed i residenti delle zone periferiche hanno dovuto affrontare enormi disagi, ma non si sono dati per vinti e si sono attivati per aiutare ad arginare l'invasione delle acque. "Bravi e pazienti i cittadini tutti che hanno collaborato con segnalazioni continue e coordinandosi nei luoghi allagati mantenendo i contatti con il centro operativo comunale", dice soddisfatto il primo cittadino, che fino a notte tarda ha coordinato personalmente la fase dell'attivazione delle 3 pompe di sollevamento nell'area sottoposta di piazza Eboli, che da secoli è la spia delle piene che la città si trova ad affrontare durante il periodo invernale. E' nella piazza più a rischio della città che si sono concentrate le forze operative antiallagamento che "generosamente si sono attivate per fermare l'ondata dell'acqua che emergeva da sottosuolo continua Branco - dalla polizia municipale, ai carabinieri, ai volontari della protezione civile, agli addetti dell'acquedotto, all'esercito della caserma "Salomone" sempre pronto ad intervenire per qualsiasi emergenza. La macchina organizzativa ha funzionato alla perfezione e si è intervenuti su tutti i punti di criticità ". Un aiuto decisivo lo ha fornito il direttore del Pirotecnico, che ha fatto aprire le chiuse, alleggerendo la piena, facendo defluire l'acqua nei fossati che hanno reso la città dall'aspetto "lagunare ". Dovendo la città ogni fine anno, fare i conti da tempo memorabile, con gli allagamenti della parte basse del territorio, il sindaco, che il capo della protezione civile, ha assicurato che con tutti i volontari delle periferie farà rete allo scopo di monitorare il fenomeno delle piene. 0 RIPRODUZIONE RISERVATA Domenica l'allarme per il rischio esondazione del fiume. Problemi anche nei comuni vicini -tit_org-

**Castelvoturno La giunta ha incaricato la polizia locale di effettuare i controlli per rendicontare i danni
Destra Volturmo sott`acqua, Petrella: chiesto lo stato di calamità**

[Redazione]

Castelvoturno La giunta ha incaricato la polizia locale di effettuare controlli per rendicontare i danni Destra Volturmo sott ' acqua, Petrella: chiesto lo stato di calamità CASTELVOLTURNO (gt) - Destra Volturmo 'sommersa'. Un po' colpa del fiume, un po' colpa del mare e abitazioni e locali per ore sono state invase dall'acqua. "Abbiamo cercato di garantire il massimo supporto possibile ai cittadini in difficoltà ", fatto sapere il sindaco Luigi Umberto Petrella. Protezione civile e vigili urbani sono stati impegnati a prestare assistenza alle famiglie che si sono ritrovate intrappolate nelle proprie abitazioni a causa dell'acqua. Ieri la giunta ha deliberato la richiesta di 'stato di calamità naturale' da inoltrare al Governo. "I balneari, commercianti e tante case di privati hanno subito danni ", ha dichiarato la fascia tricolore. L'esecutivo ha dato mandato ai caschi bianchi di eseguire dei sopralluoghi per stimare i danni subiti. Disagi patiti anche dagli agricoltori: l'acqua ha sommerso anche i terreni della periferia. "Il fiume - ha aggiunto Petrella - è esondato anche nella zona del Castello. Lì fortunatamente non ci sono abitazioni ". Si tratta comunque di un'area delicata: a seguito dei sigilli apposti dalla Procura, dopo il crollo di parte della struttura. L'Ente ha attivato d'urgenza un intervento di messa in sicurezza. Per tutta la giornata di ieri il capo dell'amministrazione ha attivato un filo diretto con la Protezione civile nazionale e la prefettura. RIPRODUZIONE RISERVATA Destra Volturmo 'allagata' -. Fava: compravo coca da 1 - 15€ - -tit_org- Destra Volturmo sott acqua, Petrella: chiesto lo stato di calamità

A seguito della pioggia e delle frane che hanno messo in ginocchio il paese nell'ultima settimana

Allagamenti, si valuta lo stato di calamità

[Redazione]

A seguito della pioggia e delle frane che hanno messo in ginocchio il paese nell'ultima settimana, si valuta lo stato di calamità VAIRANO PATENO- RA (mtp) - Allagamenti e frane hanno messo in ginocchio il territorio. Giornate campali per i membri della protezione civile che hanno messo a segno diversi interventi. Grandi danni a tantissimi seminterrati, soprattutto a Scalo, secondo quanto riportato dal sindaco Bartolomeo Cantelmo che è stato in contatto anche con i sindaci dei Comuni limitrofi per cercare di gestire al meglio l'emergenza. "Stiamo valutando la possibilità di chiedere il riconoscimento dello stato di emergenza o di calamità", ha fatto sapere la fascia tricolore. C' RIPRODUZIONE RISERVATA Bartolomeo Cantelmo -tit_org-

Pietramelara, in aggiornamento il piano di protezione civile

[Redazione]

PIETRAMELARA - L'amministrazione ha avviato le procedure per adeguare il Piano di Protezione civile alle attuali esigenze di prevenzione, tenendo nella dovuta considerazione l'evoluzione dell'assetto territoriale e delle variazioni negli scenari emergenziali ragionevolmente attesi. -tit_org-

Alberi caduti e frane hanno ostacolato la circolazione. Volontari, Municipali e 115 al lavoro Maltempo, 20 gli interventi

[Redazione]

Caiazzo Alberi caduti e frane hanno ostacolato la circolazione. Volontari, Municipali e 115 al lavoro CAIAZZO (Giuseppe Di Lorenzo) - Terminata l'allerta meteo si procede alla conta dei danni. In paese si registrano danni fortunatamente solo alle sole cose. Ostacoli alla circolazione stradale con l'ostruzione delle principali strade di collegamento oltre la rete ferroviaria dell'ex Alifana. Nel paese alle porte del Medio Volturno sono stati effettuati circa venti interventi sul territorio dagli agenti del Comando della Polizia Municipale e del nucleo comunale della protezione civile. Due frane hanno impedito il transito veicolare a causa anche della caduta di alberi di alto fusto che hanno sradicato i pali della società di gestione telefonica locale Telecom. L'arteria stradale maggiormente colpita è stata quella della Provinciale 336 Caiazzo - Ruviano, che ha impegnato fino a notte inoltrata i Vigili del Fuoco, i carabinieri, i Vigili Urbani e i volontari della Protezione civile per rimuovere alberi e detriti sulla strada. "Conteremo i danni e faremo di tutto per consentire ad ognuno di arrivare nella propria abitazione in sicurezza ed in modo agevole per poter trascorrere un Santo Natale", queste le parole del primo cittadino Stefano Giaquinto che unitamente al delegato alla protezione civile Antonio Ponsillo sta seguendo in prima persona l'evolversi e il superamento dell'emergenza. RIPRODUZIONE RISERVATA La caduta di un albero che ha impedito la circolazione veicoli IH hfa.lxC -tit_org-

Maltempo, si spinge per lo stato d'emergenza

[Redazione]

Pozzuoli Dal Municipio: "Non possiamo più aspettare, abbiamo bisogno di aiuti" Maltempo, si spinge per lo stato d'emergenza POZZUOLI (cica) - C'è bisogno che il Sindaco chieda al Governo una conferenza Stato-Regioni-Enti Locali per ottenere il riconoscimento di uno stato di emergenza climatica e ambientale. E' quanto affermano con forza dal Municipio in seguito all'ultima ondata di maltempo, quella dello scorso weekend, che ha messo in ginocchio Pozzuoli. Dal Comune si spinge per l'attivazione di ogni possibile campagna di sensibilizzazione per cambiare innanzitutto le abitudini dei cittadini. Gli Enti, sostengono dall'amministrazione comunale, hanno bisogno di ogni possibile contributo per mettere in campo azioni tese a contenere l'aumento della temperatura e fissare un obiettivo di azzeramento delle emissioni nette di gas climalteianti entro il 2030, coerentemente con lo stato di emergenza climatica. E' in sostanza una richiesta di aiuto, un sos disperato. "Abbiamo bisogno di aiuto affinché le misure e i costi per contrastare, mitigare e adattare il cambiamento climatico, non gravino sulle/asce più deboli della popolazione ". Sempre secondo il Comune dichiarare lo stato di emergenza climatica è un atto simbolico, ma anche di sollecito verso gli enti superiori. Anche perché il messaggio dell'amministrazione è chiaro: "Non è più tempo di aspettare ". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Maltempo, si spinge per lo stato emergenza

Devastato il porto di Casamicciola in Costiera spiagge cancellate dalle onde = Mareggiate, violenta sferzata in ginocchio Ischia e Costiera

[Ilania Massimo De Rosa Zivelli]

Devastato il porto di Casamicciola in Costiera spiagge cancellate dalle onde Mareggiate, violenta sferzata in ginocchio Ischia e Costiera Nel golfo lunga notte di vento, danni e paura ^Spiagge mangiate dalle onde, lidi distrutti Ischia allagata, chiuso il porto di Casamicciola e frane in serie lungo la penisola sorrentina IlaniaDeRosa Massimo Zivelli Il porto di Casamicciola danneggiato e chiuso al traffico. E dovunque si contano i danni del maltempo fra arenili distrutti, crolli lungo le coste e onde che si sono spinte fin dentro i centri abitati, da Lacco Ameno a Ischia Ponte. Onde alte fino a 8 metri hanno sferzato per circa 48 ore l'isola. E a Capri spiagge erose dalla mareggiata. A pag. 30 IlaniaDeRosa Massimo Zivelli Il porto di Casamicciola danneggiato e chiuso al traffico. E ovunque si contano i danni del maltempo fra arenili distrutti, crolli lungo le coste e borghi alluvionati. A vent'anni esatti dalla disastrosa mareggiata del 23 dicembre 1999 che mise fuori combattimento tutti e tre i porti isolani e lasciò Ischia isolata per due settimane, la tempesta di vento e di mare ha colpito di nuovo con estrema violenza, causando ingenti danni. Onde alte fino a 8 metri sostenute da un poderoso vento di libeccio hanno sferzato per 48 ore l'isola verde, scavalcando le dighe foranee dei porti di Forio e Casamicciola, invadendo in più punti la litoranea ex Ss 270 per spingersi in profondità nei centri abitati. A Casamicciola già domenica sera le onde dopo aver sfondato i parapetti hanno trascinato tonnellate di sabbia e massi sulla sede stradale che i vigili urbani si sono affrettati a chiudere al traffico, tagliando l'isola praticamente in due. Le ondate hanno danneggiato gravemente anche la base della struttura portuale dove è stato disposto lo sgombero degli uffici della Guardia Costiera e delle biglietterie delle compagnie marittime. Il comandante del Circomare Ischia, Andrea Meloni, in attesa di un sopralluogo dei tecnici del Demanio marittimo ha disposto in via precauzionale la chiusura totale dello scalo di Casamicciola. Fino a nuova disposizione arrivi e partenze di navi ed aliscafi verranno deviati per quanto sarà possibile al vicino porto di Ischia, oppure soppressi temporaneamente. La litoranea è stata riaperta ieri pomeriggio, dopo che squadre di operai con l'ausilio delle pale meccaniche, hanno dopo molte ore di lavoro sgomberato la sede stradale. Anche a Lacco Ameno, dopo una notte trascorsa insonne, si sta procedendo alla conta dei danni: interessata la zona centrale del paese e in particolare il centralissimo Corso Angelo Rizzoli, il porto turistico dallo scoglio del Fungo fino alla darsena del Capitello. A Forio si è aggravato il dissesto di alcune delle scogliere di protezione e danni ingenti sono stati causati alla spiagge di Cava dell'isola e di Citara, così come alla struttura termale dei Giardini Poseidon ed alle strade comunali di collegamento. Spettacolare e al tempo stesso altamente dannoso questa volta, il fenomeno dell'acqua alta a Ischia Ponte: onde alte fino a un metro hanno percorso piazzali e stradine bloccando in casa i residenti. Le onde che per molte ore hanno flagellato il piazzale Aragonese hanno finito con l'abbattere anche l'albero di Natale che il Comune aveva installato nei giorni scorsi. La struttura è stata distrutta e trascinata al largo dalla violenza delle onde, che questa volta non hanno risparmiato, oltre alla riva destra del porto completamente allagata, perfino la centralissima Via Roma e la strada dello shopping dove le serrande sono rimaste abbassate per tutta la giornata. GLI STABILIMENTI Pontili distrutti, imbarcazioni danneggiate, strutture degli stabilimenti balneari ridotte in frantumi, massi rimossi dalle scogliere anche in costiera sorrentina. Tre le situazioni più difficili, quella di Sant'Agnello: degli stabilimenti Coccumella, Marinella e Katari è rimasto ben poco. Oltre alle strutture di legno e ferro sono state danneggiate le piattaforme di cemento e le scogliere. A Meta la spiaggia nella zona Ali

muri è stata travolta dalla forza impetuosa del mare: l'acqua ha creato notevoli danni ai lidi e a qualche abitazione. A Sorrento i problemi più grandi sono stati quelli relativi al pontile di attracco delle navi da crociera e quello della spiaggia di San Francesco, dove sarà necessario intervenire urgentemente. Problemi anche a Marina Grande e a Marina di Puolo sia ad imbarcazioni che a strutture. Paura a Piano di Sorrento, dove è crollato un cornicione in via

san Michele. Completamente ostruita da una frana via Petrulo. Presso la Marina danni gravi agli stabilimenti Antico bagno nettuno e Rosita: più L'emergenza maltempo del 50 per cento delle loro strutture sono state distrutte. Frane e pontili distrutti anche a Vico Equense. Particolarmente grave la situazione a Marina d'Aequa, dove molte imbarcazioni hanno riportato seri danni. Travolte dalle onde le strutture costruite sul molo di Seiano, quelle dell'hotel Mary e del Murrano. Crollato un muro in via Raffaele Bosco, costone in briciole sulla statale sorrentina, nei pressi dell'hotel Oriente. Sulla statale è stato necessario recintare l'area e stabilire il senso unico alterna to.RIPRODUZIONE RISERVATA L'albero risucchiato Due Immagini del borgo di Ischia Ponte letteralmente invaso dal mare. Nel tondo le decorazioni sopravvissute al marosi: l'albero di Natale non c'è più -tit_org- Devastato il porto di Casamicciola in Costiera spiagge cancellate dalle onde - Mareggiate, violenta sferzata in ginocchio Ischia e Costiera

Tromba d'aria, caos in tutti i quartieri Per i danni serve un milione di euro

[Gennaro Di Biase]

Tromba d'aria, caos in tutti i quartieri Per i danni serve un milione di euro Gennaro Di Biase Quanto costa una bufera? La risposta è complessa, ma non impossibile. Innanzitutto, il maltempo viene messo a bilancio sotto la voce "interventi di somma urgenza", spiega il vicesindaco Enrico Panini. Il costo va considerato di volta in volta, a seconda delle delibere di variazioni di bilancio portate in Consiglio comunale dalla Giunta - dice Nino Simeone, presidente della commissione Trasporti, che ha richiesto all'amministrazione informazioni sulle manutenzioni realizzate per fronteggiare le tempeste - Dopo una bufera noi consiglieri ratifichiamo delibere per interventi su alberature e dissesti. Per stimare i costi del maltempo prendiamo dunque ad esempio le delibere di somma urgenza, variazioni di bilancio legate in gran parte ai danni delle bufere del 12-13 novembre e discusse anche nel Consiglio comunale di ieri, la cui somma è di 781mila 160 euro. Considerando che nel weekend appena trascorso sono crollati o sono stati rimossi circa 50 alberi e si sono verificati almeno 20 tra dissesti stradali (l'ultimo un muro crollato ieri in via Bosco di Capodimonte), la proiezione I CONTI delle variazioni di bilancio di gennaio supererà probabilmente il milione - aggiunge Simeone Aspetto riscontro in merito dalla giunta. Ieri in Consiglio abbiamo discusso la richiesta dello stato di calamità anche per recuperare questi soldi. VARIAZIONI DI BILANCIO Nel primo dei due documenti, che ha per oggetto la riformulazione dell'ordine dei lavori della seduta del Consiglio comunale del 19 dicembre, si trovano 17 delibere adottate dalla giunta, molte delle quali riguardano l'adozione di atti improcrastinabili. Lo sprofondamento di via Calascione, non del tutto legato al maltempo ma una cui cavità è stata interessata da un movimento franoso, è costato un riconoscimento di spesa di 155mila825 euro. I lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di alberi in via Petrarca e via Stadera prevedono il prelevamento dal Fondo riserva di 24mila 849 euro. Altri 195mila 319 euro riguardano i danni rilevati per avverse condizioni meteo del 12/13 novembre nei plessi Aldo Moro in via Grimm e 13 circolo Nido De Meis in via Fuortes. Per la stessa bufera, 105mila65 euro servono per il ripristino delle condizioni di sicurezza nel plesso decimo circolo Novaro in via Repubbliche Marinare più 179mila 529 euro per i danni ai plessi 1C San Giovanni Bosco e la Materna di via Maranda. Denaro prelevato dal fondo riserva di cassa. Ai costi di ragioneria vanno aggiunte le spese di avvocatura, come i risarcimenti in caso di auto sfasciate dagli alberi (decine in questi mesi). Il 5 dicembre è stata prevista una spesa di 25.790 euro per la messa in sicurezza di alberi a Posillipo e via Sant'Ignazio di Loyola compromessi a seguito dell'evento atmosferico straordinario del 3-12 novembre. E altri fondi per Seccavo. **Â RIPRODUZIONE RISERVATA DELIBERE URGENTI PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI NUBIFRAGIO DI NOVEMBRE: SPESI 800M1LA EURO IMBEDIA ÝÒØÒÄ** Via Manltini, ingenti i danni a Villa Patrizi - tit_org- Trombaaria, caos in tutti i quartieri Per i danni serve un milione di euro

Disastro a Capri Ma arriva il sì all'area marina

[Marco Milano]

Capri. Capri in ginocchio dopo la tempesta pre-natalizia prova a rialzarsi mentre il ministro dell'ambiente Sergio Costa firma l'iter per l'area marina protetta. Una delle giornate più difficili degli ultimi anni è stata definita dal sindaco di Capri Marino Lembo quella legata al maltempo. Ore che hanno messo letteralmente a soqquadro l'isola azzurra ed in questo senso, ad avere la peggio sono stati tanti alberi storici ma anche varie attività commerciali, in particolare i lidi balneari e gli esercizi di Marina Grande, e che hanno lasciato il segno sulla terra dei Faraglioni alle prese ora con la conta dei danni. Il vento ha spirato con inaudita violenza ovunque e ad onor del vero fortunatamente le conseguenze riguardano solo le "cose" e non le persone sullo scoglio caro a Tiberio, ma comunque si sono messi in moto la macchina dei soccorsi e le squadre di pronto intervento per portare il prima possibile la situazione alla normalità. Il nostro Comune ha vissuto una delle Disastro a Capri Ma arriva il sì all'area marina giornate più difficili degli ultimi anni - ha detto il sindaco di Capri Marino Lembo - grazie all'impegno e all'abnegazione di forze dell'ordine, operai, operatori, personale comunale ed alla collaborazione dei tanti cittadini, dei giornali e dei social media, si è evitato che le conseguenze potessero essere più gravi per la nostra comunità. Nelle stesse ore arrivava intanto una lieta notizia per l'isola azzurra con il ministro dell'ambiente che in diretta Facebook annunciava la firma per le procedure di istituzione per il parco marino di Capri. Ai sindaci di Capri e di Anacapri che mi hanno fatto un appello e ai quali avevo promesso che avremmo iniziato insieme questo percorso - ha detto il ministro Sergio Costa - invio anche la cartografia che per il ministero è adeguata per l'area marina protetta di Capri e Anacapri. Oltre a firmare la carta e notificarla, i sindaci verranno convocati a gennaio per la riunione nella quale diranno se concordano. Se concordano, e io sono sì curo di sì - ha aggiunto il responsabile del dicastero all'ambiente ed alla tutela del mare - allora iniziamo con i sindaci e poi con tutti gli stakeholder, dalle associazioni ambientaliste al mondo della pesca. Tutti verranno ascoltati in tempi brevissimi, perché ci tengo particolarmente che questa area marina protetta inizi subito ad essere tale e a proteggere il mare della nostra isola di Capri che è un patrimonio dell'umanità. Marco Milano -tit_org- Disastro a Capri Ma arriva il sì all'area marina

Maltempo, allarme in penisola Devastati lidi e borghi marinari

[Salvatore Dare]

Penisola Emergenza Stabilimenti, passeggiate, barche e attività danneggiate dalle mareggiate di domenica notte In fumo centinaia di migliaia di euro. Appello al governatore De Luca: Stato di calamità naturali Maltempo, allarme in penisola Devastati lidi e borghi marinari Salvatore Dare META Stabilimenti balneari devastati. Tavolate distrutte. Porte divelte. Locali ko. Allagamenti. Panchine danneggiate. E centinaia di migliaia di euro in fumo. Danni, danni ovunque. Le mareggiate feriscono il cuore del litorale della penisola sorrentina: da Vico Equense a Massa Lubrense, passando per Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Sorrento, il bilancio è a dir poco inquietante. Tanto che i sindaci, che si sono prontamente attivati per prestare aiuto a commercianti, residenti e operatori, invocano la dichiarazione dello stato di calamità, naturale. Un appello rilanciato dalla giunta regionale che, per fronteggiare i danni, al momento ha sbloccato otto milioni di euro: questi fondi, però, sono destinati a tutte le città campane colpite dal maltempo. In campo pure la Città metropolitana di Napoli. E' Meta la località maggiormente provata dalle mareggiate incredibili della notte tra domenica e lunedì. Gli stabilimenti balneari della zona di Alimuri sono stati spazzati via quasi del tutto dalla tempesta. Danni ingenti pure per la passeggiata Meta-Alimuri, realizzata qualche anno fa dall'amministrazione comunale. Ieri mattina, all'alba, il risveglio peggiore che potesse esserci per i balneari e per l'intera comunità. Tutto devastato. Il sindaco Giuseppe Tito, dopo un sopralluogo sul posto, in un video si è rivolto direttamente al governatore De Luca: Ci siamo svegliati con un senso di tristezza profondo - dichiara il primo cittadino - In particolare, a pagare le conseguenze maggiori delle mareggiate sono stati gli stabilimenti balneari. Agli operatori non faremo mai mancare il supporto del Comune. Ci siamo messi immediatamente all'opera per risolvere i problemi. In tal senso lancio un appello a De Luca che mi auguro presti grossa attenzione all'emergenza. Come amministrazione faremo la nostra parte. Meta ha la forza per ripartire più unita di prima, ho la certezza che il nostro rapporto con la spiaggia porterà tutti i cittadini a fornire un contributo. Danni nella vicina Sant'Agnello con i lidi della zona della Marina di Cassano letteralmente messi al tappeto. Problemi pure sul versante di Piano di Sorrento, con tavolate e altri arredi delle attività finiti in mare. A Vico Equense, a causa di uno smottamento, è stata chiusa precauzionalmente la zona di strada che costeggia l'hotel Oriente. Danni anche a diverse barche, in ormeggio in penisola sorrentina. Problemi pure alla marina di Sciano. A Sorrento, allarme in località Puolo e a Marina Grande. Per fronteggiare i danni, la giunta regionale, nella seduta straordinaria di ieri, ha deliberato la richiesta di estensione dello "stato di emergenza" - già avanzata all'inizio del mese per altri eventi meteo avversi - anche alla situazione attuale relativa alle conseguenze delle straordinarie condizioni di maltempo degli ultimi tre giorni. Intanto, l'esecutivo De Luca ha deciso di prevedere lo stanziamento di circa otto milioni di euro, destinati agli interventi d'urgenza per tutti i territori interessati della Campania. Sarà effettuata una attenta ricognizione dei danni che hanno colpito strade, porti e infrastrutture della regione. La richiesta sarà inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte per la successiva delibera da parte del Governo. Si tratta - ha detto il presidente De Luca - di un atto doveroso e destinato innanzitutto alle realtà più colpite, dove sono state sgomberate decine di famiglie, e dove occorrono interventi strutturali di somma urgenza a tutela della pubblica incolumità, ma anche al sostegno delle attività economiche - soprattutto agricoltura, commercio e turismo - che hanno subito un duro colpo. Ancora off limits la Statale Amalfitana per la frana di qualche giorno fa in località Amalfi. Le mareggiate devastano il litorale della penisola sorrentina. Dall'alba, i danni subiti dagli stabilimenti di Meta, Piano di Sorrento, Sant'Agnello e Vico Equense. Chiesto dai sindaci un aiuto dal governatore Vincenzo De Luca. -tit_org-

Monte Faito, massima allerta per l'incubo frane

[Redazione]

Monte Faito, massima allerta per l'incubo frane A Vico Equense, permane la chiusura al traffico dell'ex Statale 269 così come imposto dalla Città metropolitana. Si tratta della strada che conduce alla comunità del Faito. Sulla montagna massima allerta per le condizioni di alcune alberature incenerite dagli incendi dell'estate 2017: nei giorni scorsi, faida politica sui lavori. -tit_org- Monte Faito, massima allerta per incubo frane

Messigno isolata Il Comune ora diffida la Regione

[Tp]

Incubo maltempo, la zona di Mессigno isolata. Complice le abbondanti piogge delle ultime ore, l'area periferica della città di Pompei s'è ritrovata a vivere un inferno. Residenti prioginieri in casa, marciapiedi travolti dalla pioggia. Un caso di cui s'è discusso anche nel consiglio comunale di ieri mattina. Il consigliere comunale di maggioranza, Giuseppe La Marca, in collaborazione col collega Raffaele De Gennaro, ha inviato una diffida alla Regione Campania. Un provvedimento che trova d'accordo anche il sindaco di Pompei, Pietro Amitrano, che ha annunciato di voler andare fino in fondo nella discussione dell'argomento. Chiedo di sottoporre alla decisione del consiglio comunale, nell'esercizio delle sue funzioni di controllo e Mессigno isolata Il Comune ora diffida la Regione indirizzo, predisporre tutti gli atti necessari per una eventuale diffida alla Regione Campania - si legge in una lettera protocollata in Comune e firmata dal consigliere La Marca -. Si chiede a tale ente che si completi la rete fognaria con il relativo allaccio al depuratore di Sant'Antonio Abate, in quanto in questi giorni di forti piogge, le strade della periferia Sud di Pompei si sono allagate, creando notevoli disagi alla popolazione residente e non solo. Bisogna valutare anche la possibilità di esercitare azioni legali in danno ai responsabili. Via Nolana e via Crapolla sono praticamente diventati due fiumi - ha aggiunto il consigliere di opposizione Alberto Robetti -. Perché non si valuta di riattivare il Canale Bottaro? In via Aldo Moro, complice l'innalzamento del fiume Sarno, si sono allagati anche i garage. Insomma, la falda sale e di conseguenza anche il fiume, l'acqua non drena e si verificano episodi spiacevoli. Ci siamo attivati da subito - ha precisato in aula La Marca - siamo in contatto anche con i vigili del fuoco e i tecnici della Gori. Purtroppo parliamo di danni che partono da lontani, dalla bonifica del Sarno ormai bloccata da venti anni. I disagi per il maltempo non sono emersi soltanto nella zona di Mессigno, ma anche nel centro di Pompei. Due alberi sono crollati nei pressi degli Scavi, in via Plinio, mentre il cimitero è rimasto chiuso per due giorni, complice il cedimento di un ramo sulle cappelle. tp - tit_org-

Attenzione tali per monte

Solidarietà dall'ordine dei geometri, in paese arriva la D'Amelio

letto fare

[Redazione]

Si scava per sbloccare il torrente Solidarietà dall'ordine dei geometri, in paese arriva la D'Amelio SAN MARTINO VALLE CAUDINA- Il fiume d'acqua che scorre nel centro storico è quasi defluito e si continua a scavare per disostruire il canale tombato. Altri buchi per scoprire dove si è formato il tappo che ha creato una vera e propria esplosione della pavimentazione del centro storico del comune caudino. In queste ore è importante anche il lavoro dei volontari, tanti, come quello che racconta uno di loro, Valerio Pisaniello: Sono tutti a lavoro, dall'amministrazione, alle forze dell'ordine, alla protezione civile, vigili del Fuoco, genio civile, che ringrazio. Importante adesso rimanere uniti e con ordine seguire le istruzioni. Chiaramente bisognerà ricostruire e farlo in un'ottica preventiva e cautelativa. La Piazza XX SETTEMBRE non potrà più essere come prima e chiaramente bisognerà mettere in campo progetti sfruttando al massimo le risorse, con efficienza, messe a disposizione dal Presidente De Luca. Apprendo di una delibera pronta. Attenzione a come sfruttare tali risorse. Non è più tempo per ciò. Si dovranno minare a monte eventuali ostruzioni del letto del torrente caudino e per fare ciò bisogna prendere contezza della natura morfologica del nostro territorio, della nostra montagna.. Sulla vicenda è intervenuto anche il deputato del M5S Maglione: Ho voluto personalmente prendere contezza dello stato delle cose a San Martino Valle Caudina. Alla cittadina è stato inflitto un duro colpo e solo grazie al pronto intervento della Protezione Civile e della Amministrazione Comunale si è potuto evitare una tragedia. Un castagneto lasciato incolto è venuto giù a causa delle abbondanti piogge ed ha ostruito il canale attraverso il quale l'acqua segue il suo corso causandone lo straripamento. Ho incontrato il Sindaco e l'intera struttura dell'emergenza e mi dicono che l'allerta è ancora alta e si aspetta la fine della perturbazione per verificare anche gli effetti dello smottamento. -tit_org- Solidarietà dall'ordine dei geometri, in paese arriva laAmelio

Ancora frane e crolli Celzi, caso in Procura

[Redazione]

I DANNI DEL MALTEMPO/ A Forino è disastro viabilità. Frana ad Atripalda in località Cerz(Ancora rane e crolli. è Ce zi. caso in Procura AVELLINO- Siamo quasi isolati, ora non c'è più tempo per le parole, servono i fatti. Per il sindaco di Forino Antonio Olivieri sono ore di emergenza, neanche il tempo di una tregua dalle intense piogge delle ultime settantadue ore che il Comune di Forino si trova di fronte ad una nuovo rischio, quello di restare completamente isolato, o comunque con l'ottanta per cento della viabilità messa a rischio da crolli e frane. Anche perché non piove, ma le strade continuano a sprofondare, come le frane. Ed è quello che si è registrato nella mattinata di ieri, a partire proprio da Forino. Lungo la Sp 27, la strada che collega Breccelle a Petruro, si è registrato il cedimento di una strada. Una profondità di venti centimetri, quella che è stata trmiansennata ed avrà sicuramente effetti sui collegamenti dal Vallo di Lauro e dall'hinterland di Avellino. A questo punto diciamo che siamo quasi isolati- ammette amaramente il sindaco di Forino Antonio Olivieri- anche perché con la Ss 403 chiusa per lavori, la Sp 30, quella che collega conBracigliano ormai bloccata, siamo davvero preoccupati diverso tempo che queste due provinciali saranno chiuse al traffico, mette molta tristezza perché erano importanti vie di collegamento sia per raggiungere la zona di Bracigliano che per il Vallo di Lauro, anche per quello che riguarda i rapporti commerciali. Intanto l'Assoconsum annuncia una denuncia alla Procura e una vera e propria class action. La decisione comunicata in una nota dell'Associazione: L'Asso-Consum, associazione per la difesa dei consumatori ri- conosciuta dal Ministero dello Sviluppo Economico, rende noto che all'indomani degli ultimi drammatici eventi alluvionali verificatisi nel territorio del Comune di Forino, ha deciso di scendere in campo a tutela degli interessi dei cittadini della zona. Da troppo tempo, infatti, l'inattività delle istituzioni ha reso impossibile la vita di tanti cittadini che ad ogni pioggia vivono con l'incubo di subire un allagamento. La frequenza con cui si registrano tali eventi non consentono di considerarli eccezionali e, pertan to, potrebbero integrare l'ipotesi di disastro colposo. L'Associazione prowederà quindi a formalizzare una denuncia alle competenti autorità perché possano essere accertate e perseguite le responsabili tàdegli amministratori che per troppo tempo hanno ignorato il problema. Contestualmente, Asso-Consum ha deciso di intraprendere una azione risarcitoria collettiva a tutela dei tanti cittadini che a causa degli allagamenti hanno subito ingenti danni alle abitazioni, ai beni e, in particolare, alle automobili. Non va meglio anche sul fronte Celzi. Infatti il sindaco imnvoca atti concreti, ma arriva anche l'attacco da parte del gruppo di minoranza guidato da Lorenzo D'Argenio, che in una nota bac chetta l'amministrazione proprio per il fatto che quanto avvenuto a Celzi era prevedibile. Ad una domanda di un cittadino forinese, la minoranza risponde chiedendo le dimissioni dell'amministrazione cimunale: Ma se la presenza dell'acqua alla Frazione Celzi è prevista nel programma elettorale dell'attuale amministrazione- scrive nella nota D'Argenio- che al riguardo aveva previsto le passerelle, e se i cittadini consapevoli di ciò hanno approvato il programma amministrativo dando il consenso all'attuale consiglio cosa avrebbe dovuto eccepire la minoranza. Piuttosto occorre far presente che se, così come sta avvenendo, non viene disposta la pulizia dei valloni, a Celzi come a Forino non arriverà solo l'acqua ma anche i detriti e fango come si verificò nel 2005.L'amministrazione sta scherzando col fuoco, si fa per dire, perché le precipitazioni sono diventate, negli ultimi tempi, di massima intensità e breve durata, e che la mancata manutenzione dei valloni può causare le problematiche che si osservano molto spesso in tutta Italia perfettamente documentate dai telegiornali con il rischio anche della perdita di vite umane. Quando si metterà mano alla sistemazione idrogeologica del territorio prevista nel programma amministrativo?Ad oggi tranne qualche sfilata di funzionari regionali, che non hanno poteri decisionali, cosa è awenuto?Quale comunicazione l'Amministrazione ha inviato in Regione Campania per ottenere la soluzione della problematica?Niente di niente, andiamo avanti con il gommone. Invece di aumentarsi le indennità perché non hanno dato incarico per lo studio geologico della zona da cui si poteva redigere il progetto da proporre per il finanziamento alla Regione Campania. L'Amministrazione non propone

nulla e poi scarica la problematica sulla Regione o sulla Provincia. Gli abitanti di Celzi si sono rassegnati non protestano più non formano comitati o se sono formati non promuovono azioni. Ho sentito un'intervista del Vice Sindaco Lanzetta che come azione di forza proponeva di rassegnare le dimissioni al Prefetto. Dimettetevi a prescindere se avete a cuore i cittadini Forinesi. Da Forino ad Atripalda. Ieri mattina lungo la strada per Cerzete è venuto giù un pezzo di terreno, circa 100 metri cubi. Strada interrotta, intervento messo in campo dal Comune di Atripalda per tutto il giorno, sotto il coordinamento del consigliere delegato Salvatore Antonacci. Ma anche in questo tratto c'è la massina allerta per la fragilità e la saturazione dell'area. -tit_org-

Cinque milioni di danni per l'"esplosione" del torrente Caudino

Costiera amalfitana, una nuova frana Esonda il Volturno

[Pa]

MALTEMPO Cinque milioni di danni per l'"esplosione" del torrente Caudino Costiera amalfitana, una nuova frana Esonda il Volturno DI PIERO MARINELLI NAPOLI. La situazione del maltempo sulla Campania resta in chiaroscuro. E una nuova frana si è verificata ieri sera in Costiera amalfitana. Ma si fa la conta delle conseguenze. Ed è di quasi 5 milioni il primo bilancio dei danni provocati dall'esonazione del torrente Caudino, che sabato pomeriggio ha coperto di acqua e fango il centro storico di San Martino Valle Caudina. Il torrente ha trasportato una frana staccatasi dal monte Pizzuto in zona Vallicelle: in pratica la stessa zona interessata dalla disastrosa alluvione che venti anni fa colpì la Valle Caudina e il Vallo di Lauro. Soltanto per un caso non ci sono state vittime ma solo una persona ferita, una donna che è caduta procurandosi la frattura del braccio. Dei 300 sfollati, soltanto una trentina passeranno il Natale nei centri di accoglienza e ospiti del locale convento dei Francescani. Il sindaco ha chiesto lo stato di calamità che la Regione inoltrerà al governo. Il governatore Vincenzo De Luca, che domenica si è recato nelle zone colpite, annuncia lo sblocco di 400mila euro per gli interventi di messa in sicurezza della montagna e altri 200mila euro per famiglie e commercianti del centro irpino che hanno subito i danni più rilevanti. Oggi dovrebbero essere ripristinati gli allacci di acqua e gas nel centro storico di San Martino Valle Caudina. L'arcivescovo di Benevento, Beniamino Accrocca, ha espresso la sua solidarietà alla comunità e ringraziato i soccorritori e le forze dell'ordine per la generosità e la tempestività del loro intervento. Il tutto mentre da domenica sono stati oltre 150 gli interventi dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Benevento. La Direzione regionale della Campania ha disposto il raddoppio dei turni, con 60 unità in servizio. Come rinforzo, la colonna mobile del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Teramo ha raggiunto Benevento. Tantissime le richieste di soccorso pervenute alla sala operativa del 115. La squadra Safha salvati un'intera famiglia a Puglianello dopo l'aripamento del fiume Volturno. Sono stati tagliati anche diversi alberi caduti sulla sede stradale o sulle linee elettriche. In tanto, cinque paesi dell'area dei monti Picentini, nel Salernitano, sono rimasti senza gas metano a causa della rottura di un tubo provocata da una frana caduta sulla Ss 26. La condotta della Italgas danneggiate fornisce i comuni di San Cipriano Picentino, Castiglione del Genovesi, Giffoni Valle Piana, Giffoni sei Casali e Acerno. Que sta mattina dovrebbe essere ripristinata l'erogazione. La frana, ancora in atto, ha seriamente danneggiato danni anche a manto stradale della Sp26, arteria che collega la frazione di Filetta con il comune San Cipriano Picentino, rendendo necessaria l'interruzione della viabilità. -tit_org-

Le pietre invadono la carreggiata, chiusa l'erogazione idrica. Il primo allarme a novembre
Crolla un muro, centinaia di famiglie isolate

[Vs]

VIA BOSCO DI CAPODIMONTE Le pietre invadono la carreggiata, chiusa l'erogazione idrica. Il primo allarme a novemb Crolla un muro, centinaia di famiglie isolata DI VITTORIO SERRALAVIGNA NAPOLI. La colpa in questo caso non è stata del maltempo ma di una ingente perdita idrica nei sottoservizi che ha bagnato il terreno a tal punto da provocare un vistosissimo crollo. Da ieri mattina via Bosco di Capodimonte è chiusa e si sta lavorando per arginare la perdita e per disostruire la strada dai detriti del crollo di un muro, di una proprietà privata, finito in strada per fortuna senza conseguenze alle persone. Il cedimento è avvenuto ieri mattina verso le 11. Sul posto è arrivato nel giro di pochi minu ti anche il presidente della Terza Municipalità, Ivo Foggiani, il quale ha ricordato che la prima diffida ai privati per la messa in sicurezza della strada e del muro risale al 24 novembre, tant' vero che erano in corso già dei lavori. Un piccolo dramma per tante famiglie e commercianti il giorno dell'antivigilia di Natale. Lavoriamo per riportare velocemente l'acqua nelle case, dopo la rimozione dei detriti. La consigliera municipale Giuliana De Lorenzo ha anche sottolineato che l'emergenza potrebbe però non essere ancora finita: La strada in questo momento è letteralmente invasa dal fango e l'acqua continua a scorrere. E una corsa contro il tempo per evitare che la situazione precipiti. Ovvero che si perda il controllo andando ad aggravare una situazione già complessa nella quale bisogna inserire i residenti che sono rimasti senza acqua corrente e per i quali, se i tecnici di Abc non trovano il guasto e la perdita, si potrebbe profilare un Natale non fra i migliori. Anche gli uomini della protezione civile stanno lavorando senza sosta per ripristinare viabilità ed erogazione idrica, i due passaggi fondamentali per non rovinare il Natale a centinaia di residenti. Speriamo che si possa trovare una soluzione - hanno detto alcuni abitanti - altrimenti saremo costretti a chiedere a parenti e amici di ospitarci per Vigilia e Natale. E sarebbe davvero triste non poterlo trascorrere a casa. Il cedimento dovuto ad una perdita della condotta dell'acqua. Tecnici Abc al lavoro -tit_org-

Stanziati 8 milioni per gli interventi urgenti

Maltempo, Napoli e la Campania chiedono lo stato di emergenza

[Pacu]

Stanziati 8 milioni per gli interventi urgenti Nella Reggia L'albero monumentale crollato al Giardino inglese, vicino alla Fontana di Diana e Atteone NAPOLI La giunta Regionale della Campania ha chiesto al Consiglio dei ministri l'estensione dello stato di emergenza, già avanzata all'inizio del mese per altri eventi meteo avversi, anche per la situazione attuale dopo i danni degli ultimi tre giorni. Nelle more, il presidente De Luca ha previsto lo stanziamento di circa 8 milioni destinati agli interventi d'urgenza per tutti i territori interessati della Campania. Da Palazzo San Lucia spiegano che sarà effettuata una attenta ricognizione dei danni che hanno colpito strade, porti e infrastrutture della regione. Anche a Napoli, dove il maltempo ha fatto una vittima l'altro ieri, il Consiglio comunale ha approvato una mozione, sottoscritta da tutti i gruppi consiliari e presentata all'aula da Marco Gaudini dei Verdi, che chiede di attivare le procedure formali per il riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'intero territorio comunale e chiede al Governo l'istituzione di una unità di crisi presso la protezione civile nazionale per interventi straordinari sulle alberature. Tra i danni causati dal maltempo in Campania, anche quelli a numerosi alberi secolari caduti alla Reggia di Caserta, tra cui il Cupressus Macrocarpa (foto), un albero monumentale custodito all'interno del Giardino Inglese. Il direttore Tiziana Maffei ha disposto una serie di verifiche, per questo il Giardino ieri ha chiuso e riaprirà per il 26 dicembre. Mentre alcune zone del Parco Reale, spiega la direzione, potranno essere interdette al pubblico per consentire ulteriori accertamenti e per garantire la pubblica incolumità. Pa.Cu. -tit_org-

A rischio processo tecnici comunali e quelli delle ditte incaricate

[Redazione]

A rischio processo tecnici comunali e quelli delle ditte incaricate Sono dodici in tutto le persone che dovranno comparire, il prossimo 22 gennaio, davanti al Gup del Tribunale di Salerno Tra le accuse le mancate autorizzazioni al progetto di Andrea Pellegrino Rischiano il processo i tecnici comunali e quelli delle ditte incaricate che hanno autorizzato la deviazione del torrente Fusandola, utile alla realizzazione del Pua di Santa Teresa che comprende la piazza della Libertà e il Crescent. Sono dodici in tutto le persone che dovranno comparire, il prossimo 22 gennaio, davanti al Gup del Tribunale di Salerno, Giovanni Pacifico per l'udienza preliminare. Si tratta di Paolo Baia (componente della commissione che ha validato il progetto e direttore dei lavori), Luca Caselli (Rup dell'intervento di riqualificazione di Santa Teresa), Lorenzo Criscuolo (all'epoca Rup e direttore del settore opere pubbliche del Comune di Salerno), Salvatore De Vita (amministratore della Tekton), Ciro Di Lascio, Antonio Ilario (legale rappresentante della Esa Costruzioni), Vania Marasco (direttore dei lavori), Massimo Natale, Luigi Pinto, Antonio Ragusa (dirigente comunale), Marta Santo ro, Benedetto Troisi (componente della commissione). Rispondono a vario titolo per le mancate autorizzazioni al progetto di deviazione del torrente Fusandola, falso ideologico ma anche di omissione colposa atta a far sorgere o persistere pericolo e della modifica dello stato dei luoghi. Secondo le accuse mosse dalla Procura della Repubblica, non ci sarebbe conformità tra il progetto esecutivo e quello definitivo che risulterebbe anche privo dei pareri dell'autorità di Bacino, dell'Agenzia del Demanio e dell'autorizzazione idraulica che avrebbe dovuto rilasciare il Genio Civile. Questo secondo l'aspetto normativo eccettuato dal pm titolare dell'inchiesta, che si fonda anche sul possibile pericolo provocato dall'intervento che sarebbe avvenuto, secondo la Procura, in assenza di ragioni di tutela della pubblica incolumità, avendo modificato il regime idraulico riducendone la pendenza allo 0,3 per cento, facendo, così, sorgere e persistere il pericolo di inondazioni, in particolare, in corrispondenza del tratto iniziale dell'alveo tombato del torrente ubicato a monte, all'altezza di via Fusandola, quale conseguenza del fenomeno di insabbiamento della foce. A sostegno dell'inchiesta un'ampia relazione di un consulente tecnico nominato dal pubblico ministero che avrebbe fornito elementi per formulare i capi di imputazione. Nelle oltre sessanta pagine, infatti, il consulente tecnico mette in evidenza tutti gli eventuali rischi connessi alla deviazione del torrente Fusandola, già triste protagonista della tremenda alluvione dell'ottobre del 1954. In particolare scrive: La sezione terminale del torrente presenta un livello di insabbiamento tale da determinare una importante criticità idraulica. Tale insabbiamento, prosegue, può generare fenomeni di rigurgito verso monte e che, oltre a mandare in pressione lo scatolare in cemento armato, può determinare la fuoriuscita di acqua anche in corrispondenza del tratto iniziale dell'alveo tombato con conseguente verificarsi di fenomeni di esondazione. Come persone offese, sono stati indicati il Comune di Salerno, il Genio Civile di Salerno, l'associazione "Italia Nostra" e il "Comitato No Crescent". -tit_org-

LAVORO NEI CAMPI SALGONO A 51 CENTRI PER I MIGRANTI (850 POSTI), OK AL RECUPERO DI IMMOBILI

Caporalato, vertice col ministro a Foggia Emiliano: due nuove foresterie da 160 posti

[Redazione]

NEI CAMPI SALGONO A 51 CENTRI PER I MIGRANTI (850 POSTI), OK AL RECUPERO DI IMMOBILI Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, è intervenuto alla riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato a Foggia dal prefetto, alla presenza dei ministri dell'Interno e dell'Agricoltura, Luciana Lamorgese e Teresa Bellanova Utilizziamo - ha detto Emiliano - i fondi europei, nazionali e regionali per migliorare l'accoglienza dei lavoratori che ogni stagione arrivano a Foggia e in altre parti della regione per contribuire alla ricchezza che proviene dalla coltivazione dei campi. Ci sono già 850 posti nelle foresterie realizzate dalla Regione Puglia che sono luoghi dignitosi e attrezzati per ospitare i lavoratori dell'agricoltura, ma non ci fermiamo: stiamo per far partire altre due foresterie con 160 posti complessivi. Saranno così cinque centri: casa Sankara-Fortore a San Severo, Lesina e Poggio Imperiale, oltre a Nardo e Turi. E in una delle ultime giunte abbiamo approvato una delibera che dà impulso al primo stralcio per il recupero di immobili abbandonati e dismessi nel centro di Carpino: esploreremo così una buona pratica per ridare vita a centri storici in via di spopolamento. L'emergenza derivante dagli incendi negli agglomerati tra San Severo e Rignano sarà tamponata con interventi con materiali di protezione civile, ma la Regione conferma l'impegno per l'integrazione sociale in favore di stranieri titolari di status, rispondendo alle esigenze di abitazioni e di sussistenza, promuovendo anche corsi per l'apprendimento della lingua italiana, la formazione professionale, e strutturando i programmi di assistenza socio-sanitaria. E confermiamo l'immediata disponibilità a finanziare ulteriori strutture di accoglienza come le foresterie, in collaborazione con le amministrazioni locali.

MINISTRO Luciana Lamorgese -tit_org-

Dopo mareggiate e acqua alta a Venezia oggi torna il cielo sereno anche al Sud

[Redazione]

VENTO DI BURRASCA PROTAGONISTA NEL PERIODO PRENATALIZIO. COLPITI IL MEZZOGIORNO E LE ISOLE, ISOLATE LE EOLIE Dopo mareggiate e acqua alta a Venezia oggi torna il cielo sereno anche al Sud ROMA. È il vento di burrasca il protagonista del periodo prenatalizio. Le sue raffiche stanno sferzando la penisola, soprattutto il Sud dove si contano i danni. A Venezia l'acqua alta ha sfiorato stamani i 150 centimetri mentre le isole Eolie sono isolate da una settimana a causa del vento forte e del mare mosso. A Palermo domenica è stata una dura notte per i vigili del fuoco che sono intervenuti per liberare le strade da alberi caduti, cornicioni, coperture, tettoie e lamiere spazzate dal vento. Danni anche a Monreale, soprattutto nella zona di San Martino delle Scale, Onde alte anche sette metri ad Acquacalda, borgo di Lipari sono finite dentro le case a San Gaetano. Una decina di famiglie ha dovuto abbandonare le case. E' stata inoltre sospesa la circolazione ferroviaria sulla linea Palermo-Messina. Le forti mareggiate hanno provocato, nella notte, l'erosione di oltre 100 metri di massicciata fra Capo d'Orlando e Brolo e danni agli impianti nella stazione di Brolo. Non va meglio in Sardegna: a Cagliari le forti raffiche di maestrale hanno causato la caduta di alberi e rami che in alcuni casi hanno danneggiato le auto. E sempre per colpa del maestrale i collegamenti marittimi Moby tra la Sardegna e la Corsica sono stati sospesi per tutto U giorno e le navi Tirrenia sulla tratta Genova-Porto Torres dirottate sul lato di levate, a est delle Bocche di Bonifacio, a causa del forte vento di maestrale. Anche la Nuraghes, partita domenica da Genova si è diretta nel porto della Gallura per evitare il mare grosso. Paura, ma nessun ferito a Iglesias, nel sud della Sardegna, dove il forte vento ha fatto cadere un albero su una piccola casetta in legno dell'area dei mercatini di Natale. In Calabria una violenta mareggiata sulla costa tirrenica del Vibonese ha causato il cedimento della parte finale dell'antico e caratteristico Molo dalla Marina di Pizzo. A Tropea onde alte alcuni metri, che si sono abbattute sulle spiagge, hanno spazzato via gli stabilimenti balneari. A Vibo Marina le acque hanno invaso il lungomare e sommerso i giochi per bambini. A Venezia l'acqua alta ha toccato i 144 centimetri (mentre in mare la marea ha raggiunto i 150 centimetri): allagato il 64% della città. E domani si replica: si attendono 140 centimetri. In Emilia Romagna sotto osservazione il Po, che nelle ultime 24 ore si è gonfiato di circa un metro e mezzo, secondo il monitoraggio della Coldiretti a Pontelagoscuro (Ferrara). Sorvegliati speciali anche i fiumi Reno, Secca e Panaro. Confermata l'allerta arancione anche per domani. Lieve miglioramento poi in Friuli Venezia Giulia, dove il pericolo valanghe è passato da 'marcato' a 'moderato'. Il maltempo ha comunque i giorni contati. Da oggi l'alta pressione tornerà sull'Italia, portando quasi ovunque tempo soleggiato per le feste natalizie. E anche le temperature, seppure in flessione, resteranno al di sopra delle medie stagionali. Ancora però venti al Sud e sulle Isole, dove soffierà il maestrale. MALTEMPO Una mareggiata sul litorale romar Niofiùblirinl ñ -tit_org-

Il dissesto idrogeologico In Valle Caudina danni per quasi 5 milioni. I disagi dei trecento sfollati

Frana, ipotesi disastro colposo = San Martino, torrente ostruito indaga l'Arma

San Martino, informativa dei carabinieri alla Procura: opere di manutenzione mai eseguite ^Ipotesi disastro colposo, arriva un'informativa in Procura opere di manutenzione progettate dieci anni fa e mai partite

[Gianni Colucci]

Il dissesto idrogeologico In Valle Caudina danni per quasi 5 milioni. I disagi dei trecento sfolla Frana, ipotesi disastro colpose San Martino, informativa dei carabinieri alla Procura: opere di manutenzione mai esegui Un'informativa in Procura sul disastro causato dall'ostruzione del torrente Caudino. I carabinieri del comando provinciale di Avellino stanno procedendo per ricostruire la gestione dei fondi relativi alla messa in sicurezza dell'alveo del torrente Caudino risultato ostruito la notte del 22 novembre. Si indaga per disastro colposo. Gli interventi richiesti epr rimediare appaiono consistenti. I sidanci sono già sul piede di guerra. Si stimano danni per 4,8 milioni, la Regione ha stanziato 400 mila euro: la rabbia dei sindaci di San Martino e Rotondi Tancredi e Russo è palpabile. Un'area a rischio. Venti anni fa una frana della stessa portata si distaccò facendo esondare il torrente. Solo a ottobre è stata aggiudicata una gara d'appalto per mettere il corso d'acqua in sicurezza. La massa di terra distaccatasi dal monte Mafariello, nella zona immediatamente a monte dell'abitato di San Martino Valle Caudina è precipitata sul fiume. Colucci e servizi allepagg.28e29 Il dissesto idrogeologico San Martino, torrente ostruito indaga ^Ipotesi disastro colposo, arriva un'informativa in Procura opere di manutenzione progettate dieci anni fa e mai partite L'INCHIESTA Gianni Colucci Un'informativa in procura sul disastro causato dall'ostruzione del torrente Caudino. I carabinieri del comando provinciale di Avellino stanno procedendo per ricostruire la gestione dei fondi relativi alla messa in sicurezza dell'alveo del torrente Caudino risultato ostruito la notte del 22 novembre. Si indaga per disastro colposo. Gli interventi richiesti per rimediare appaiono consistenti. I sindaci sono già sul piede di guerra. Si stimano danni per 4,8 milioni, la Regione ha stan ziato 400 mila euro: la rabbia dei sindaci di San Martino e Rotondi Tancredi e Russo è palpabile. Un'area a rischio. Venti anni fa una frana della stesa portata si distaccò facendo esondare il torrente. Solo a ottobre è stata aggiudicata una gara d'appalto per mettere il corso d'acqua in sicurezza. La massa di terra distaccatasi dal monte Mafariello, nella zona immediatamente a monte dell'abitato di San Martino Valle Caudina (nello stesso punto in cui avvenne la frana venti anni fa), è precipitata sul fiume causando un'onda d'acqua di grandi dimensioni con detriti e rami che ha poi ostruito il corso d'acqua. L'onda d'urto ha come fatto esplodere la copertura del torrente in piazza XX settembre, nel cuore antico del paese. Che un'area così delicata andasse continuamente monitorate era chiaro a tutti. Si tratta di un corso d'acqua ricoperto da una lastra di cemento e cosa accade nel sottosuolo diventa essenziale saperlo momento per momento. Come va fatta un'accorta manutenzione delle sponde, spiegano i tecnici. Stavamo monitorando la situazione ma in modo inaspettato ci siamo trovati ad affrontare questa emergenza, ha detto il sindaco di San Martino Pasquale Pisano. Nel Piano di gestione del rischio di alluvioni dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano era previsto un intervento per 400 mila euro per la Sistemazione idraulico forestale del Bacino idrografico ricadente sul torrente Caudino e sistemazione dell'area in frana in località Vallicella. Mentre la Sistemazione idraulica del Torrente Caudino nel tratto tra Via Mulino Vecchio e il confine con il Comune di Pannarano - Primo lotto funzionale, con Determinazio ne della Centrale Unica di Committenza Partenio Valle Lauro è stata aggiudicata il 15 ottobre scorso per 176 mila euro. Gli uomini del comandate provinciale dei carabinieri Massimo Cagnazzo probabilmente lavoreranno su documentazione raccolta nelle amministrazioni interessate per ricostruire l'intera vicenda. Sono caduti in una giornata 180 millimetri di pioggia 20 anni fa quando si verificò l'alluvione, in 3 giorni vennero giù 350 millimetri di acqua - dice Pisano -. Venti anni dopo è sempre lo stesso versante della montagna che frana e questa volta ha invaso il torrente Caudino cosa che non era successo allora. Piazza XX Settembre è sprofondata, abbiamo chiesto lo stato di emergenza. L'aspetto urbano del centro di San Martino è sconvolto. Piazza XX settembre fu ricavata dalla copertura del Torrente Caudino dal Mulino ra ponte San Giacomo, dicono gli storici locali. Una sistemazione voluta da

Francesco del Balzo nel 1860. La gestione delle opere di manutenzione del torrente hanno sempre avuto una vita difficile. Nel 2013 furono condannati un tecnico e il titolare di un'impresa dopo un'inchiesta della polizia municipale di San Martino Valle Caudina partita nel 2008. Il comandante Serafino Mauriello aveva verificato che la sistemazione del torrente che era un corso rischiava di fare altri danni. I lavori erano partiti ma la polizia urbana aveva trovato una discarica di materiale di risulta in località Vallicella senza alcuna autorizzazione. Anzi l'azienda aveva chiesto all'Agenzia regionale per la difesa suolo un finanziamento per lo smaltimento. Successivamente la stessa Arcadis fu clamorosamente chiusa dal governatore De Luca. Una visita a sorpresa alla sede di Sarno trovata sguarnita di tecnici, fece saltare i nervi a De Luca: L'Arcadis è inutile. Ma il trasferimento delle competenze alla Regione ha finito per ritardare anche gli interventi di messa in sicurezza con fondi già stanziati per la Valle Caudina. Ne sa qualcosa il sindaco di Cervinara Tancredi che solo da poco è riuscito ad ottenere i finanziamenti per ricostruire le case distrutte dall'alluvione nel 1999. (A RIPRODUZIONE RISERVATA SERVONO 4.8 MILIONI MA CI SONO SOLO 400MILA EURO I LAVORI SUL TORRENTE PER 176 MILA EURO APPALTATI A OTTOBRE -tit_org- Frana, ipotesi disastro colposo - San Martino, torrente ostruito indaga l'Arma

l'intervento frane e alluvioni tra fragilità, consapevolezza e finta ignoranza = Frane e alluvioni tra fragilità, consapevolezza e finta ignoranza

Francesco M. Guadagno

[Francesco M. Guadagno]*

L'INTERVENTO FRANE E ALLUVIONI TRA FRAGILITÀ, CONSAPEVOLEZZA E FINTA IGNORANZA Francesco M. Guadagno Oramai lo sanno tutti: l'Italia è un territorio giovane, fragile e troppo spesso utilizzato in modo improprio. I dati dell'Ispra, l'Istituto per la protezione e la ricerca ambientale, sono chiari nella loro drammaticità: oltre il 90% dei comuni ha aree più o meno significative a rischio molto elevato per frane e alluvioni. Nonostante ogni il governo rinnovi piani d'intervento per la mitigazione dei rischi, le problematiche legate a quello che comunemente è chiamato dissesto idrogeologico sembrano aumentare. Nelle ultime decine d'anni si sono fatti passi importanti sulla conoscenza del rischio alluvione e frane sia dal punto di vista scientifico sia tecnico, come quanto rappresentato dai cosiddetti Pci, all'epoca realizzati dalle Autorità di Bacino. Ciò però non è sufficiente perché anche i fondamentali documenti pianificatori richiamati sono sviluppati secondo concezioni e scenari che non tengono in considerazione le attuali alterazioni climatiche. E qui, nonostante spesso si chiamino in causa i cambiamenti climatici per sottrarsi - forse - alle responsabilità del fare, quasi fossero una ineluttabile condizione, una fatalità. Segue a pag. 30 FRANE E ALLUVIONI TRA FRAGILITÀ, CONSAPEVOLEZZA E FINTA IGNORANZA Francesco M. Guadagno* In realtà, oggi scontiamo i convergenti effetti di un uso del suolo privo di attenzione all'ambiente geologico e della certa variazione del regime delle piogge. Si rendono quindi palesi le inadeguatezze delle infrastrutture realizzate nel passato e male conservate, troppo spesso senza tenere in considerazione le caratteristiche dei territori, ma soprattutto le trasformazioni antropiche e le possibili evoluzioni naturali. Se si costruisce un'area industriale allo sbocco di un torrente o in una piana alluvionale è troppo semplice prevedere che prima o poi questa verrà invasa dalle acque a dispetto anche di opere di difesa che, comunque, dovrebbero essere mantenute. Inoltre, differenti statistiche indicano che almeno il 20% dei danni indotti da eventi di frane e alluvioni avviene in aree non definite a rischio. Di conseguenza, non è soltanto il dare luogo a piani di intervento, che pure sono necessari, ma vi è anche la necessità di ri-analizzare, alla luce delle attuali situazioni climatiche (o per meglio dire dell'oramai acclarata crisi climatica), quanto realizzato nel passato in termini conoscitivi. Se i modelli di riferimento cambiano, cambiano di conseguenza anche le analisi. Quanto avvenuto nelle scorse settimane - ma anche negli ultimi anni - dalla Liguria alla Sicilia, passando per la Campania, ne è la dimostrazione ed evidenza la necessità di procedere con urgenza a un'analisi ragionata, regione per regione, comune per comune, al fine di individuare situazioni di gravità, locali o areali, in termini di rischio idrogeologico, indirizzata soprattutto alla riduzione della mortalità a esso correlata. Risulterà dunque necessario disporre di documentazioni operative che isolino ed evidenzino con chiarezza quelle situazioni che possano portare a perdite di vite o danni rilevanti per le comunità in specifiche condizioni, quali zone interessate da frane veloci o condizioni di alluvionamento più o meno esplosivo. Questo è un punto discriminante fondamentale, sia per dare luogo alla graduazione prioritaria degli interventi sia per realizzare appropriati piani di protezione civile, che rappresentano l'altra faccia del sistema di mitigazione dei rischi. È infatti evidente che, se questi fossero opportunamente realizzati, anche secondo gli indirizzi riportati, costituirebbero un effettivo contributo alla riduzione dei rischi e alla definizione di quelle situazioni specificamente meritevoli di attenzione. Purtroppo per molti dei nostri comuni, i piani sono spesso assenti, non calibrati alle reali situazioni di rischio, e quindi carenti o, in tanti casi, inattuati, nel senso che i cittadini non ne sono consapevoli. Affinché i cittadini siano consapevoli, bisogna aver preventivamente realizzato una sufficiente comunicazione che induca a comportamenti corretti nonché all'effettiva conoscenza delle pericolosità territoriali. In effetti, nella gestione del rischio di frana e di alluvionamento diviene fondamentale il ruolo attivo delle comunità proprio per le peculiarità dei fenomeni spesso legati a condizioni

localizzate, di cui le popolazioni sono di frequente già a conoscenza. Ruolo attivo che dovrebbe poi manifestarsi anche al momento delle scelte elettorali, privilegiando i programmi che pongano la questione rischi come preminente. Ma tanto quanto c'è bisogno di cittadini consapevoli, c'è bisogno di amministratori ancor più consci e motivati che guardino al bene comune e alle future generazioni. La mitigazione dei rischi naturali si realizza con impegno di risorse e di uomini. Gli effetti della sua buona riuscita consistono proprio nel non avvenire di un evento, cosa che, paradossalmente, potrebbe non convenire proprio in termini di consenso elettorale, basato troppo spesso sulla spettacolarizzazione dell'emergenza. È però da sottolineare che le amministrazioni, affrancate da logiche partitiche, non vanno lasciate sole con i loro problemi: esse devono essere supportate e indirizzate, anche attraverso linee guida e codici di comportamento, sia nel fare le scelte degli interventi prioritari sia nella stessa progettazione, i cui vincoli legati al Codice degli appalti rende spesso impossibile realizzare in tempi brevi efficaci progetti di intervento di mitigazione. Analisi geologiche attualizzate delle pericolosità e dei rischi derivati, sistemi di allertamento, consapevolezza di tutti gli attori, studi per la mitigazione e scelte conseguenti, tecnici adeguatamente preparati, progetti esecutivi e cantierabili, risorse adeguate e specificamente indirizzate: sono alcune delle necessità per la mitigazione dei rischi. Ma, tutto ciò, evidentemente, va realizzato in tempo di pace: la cosiddetta opzione zero-rischio non è mai possibile; sussiste, diversamente, un rischio accettabile di cui tutti noi dovremmo esser consapevoli. Saremo in grado di soddisfare queste necessità? Probabilmente, tornato il bel tempo, molti dimenticheranno ma resteranno i problemi dei territori nella loro complessità e nelle loro difficoltà di soluzione, per cui in quanto geologo non posso non dare ragione a Stefano Benni che nel 2000 diceva che la geologia, da scienza preventiva, è ormai ridotta a scienza commemorativa - l'intervento frane e alluvioni tra fragilità, consapevolezza e finta ignoranza - Frane e alluvioni tra fragilità, consapevolezza e finta ignoranza

Alluvione, stato di calamità = n maltempo, i danni Alluvione, chiesto lo stato di calamità

Stima dei danni in corso. Sos alla Regione: Stanziare i fondi per il Sannio

[Vincenzo De Rosa]

Il maltempo Fiumi esondati, la criticità del Titemo. In città, monitorati alberi e tabelloni pubblicitari. Alluvione, stato di calamità> Stima dei danni in corso. Sos alla Regione: Stanziare i fondi per il Sannio. Il maltempo che per due giorni ha flagellato il Sannio e che tanti danni, ancora da stimare, ha provocato alle strade ha spinto il presidente della Provincia Di Maria a modificare l'ordine del giorno del consiglio provinciale di venerdì. Un nuovo punto, infatti, avrà a oggetto la richiesta alla Regione di riconoscimento dello stato di calamità naturale per gli eventi alluvionali che hanno colpito il Sannio il 21 e 22 dicembre. Una risposta alle istanze dei sindaci chiamati a fronteggiare i disagi provocati da allagamenti, frane e caduta di alberi. In città il giorno dopo è dolce per una sola, fondamentale ragione: si è evitata la tragedia. La conta dei danni causati dalla tempesta di pioggia e vento è in corso. Danni limitati con la sfrondata ma adesso vanno tagliate le piante a rischio, dice il delegato al verde Feleppa. Per gli impianti pubblicitari caduti, invece, l'assessore Pasquariello fa sapere che ai proprietari è stato notificato l'obbligo di ripristinare i luoghi.

Bocchino e De Rosa a Hepa.gg. Il maltempo, i danni Alluvione, chiesto lo stato di calamità. La Regione ora avvia la Provincia 122, vertice sulla frana. L'iter per lo stanziamento dei fondi Crisci: subito la messa in sicurezza. Vincenzo De Rosa. Il maltempo che per due giorni ha flagellato il Sannio e che tanti danni, ancora da stimare, ha provocato alle strade ha spinto il presidente della Provincia, Antonio Di Maria, a modificare l'ordine del giorno del consiglio provinciale in programma venerdì. Un nuovo punto, infatti, avrà a oggetto la richiesta alla Regione Campania di riconoscimento dello stato di calamità naturale per gli eventi alluvionali che hanno colpito il Sannio il 21 e 22 dicembre. Una risposta alle istanze dei sindaci chiamati a fronteggiare i disagi provocati da allagamenti, frane e caduta di alberi. Credo che la Regione, che pure si è attivata immediatamente con la Protezione civile, debba dare anche risposte al bisogno di ricostruzione e rinascita che anima la nostra gente - dice il numero uno della Rocca dei Rettori -. Purtroppo debbono ancora essere adottate misure a completamento degli interventi già effettuati per l'alluvione del 2015: coscienti di tanto, richiediamo che la Regione intervenga per prendere formalmente atto delle calamità naturali delle scorse ore e avvii, dunque, il processo per la individuazione e lo stanziamento delle necessarie risorse finanziarie per il territorio colpito. Di Maria ha espresso solidarietà alle popolazioni colpite e dato atto a Protezione civile, vigili del fuoco, forze dell'ordine e volontari. Servizio viabilità della Provincia e Anas dello straordinario lavoro svolto. Intanto la giunta comunale di Sant'Agata ha deliberato una richiesta di declaratoria dello stato di calamità naturale in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche del 13,14,20,21 e 22 dicembre, indirizzata alla Regione, su proposta del vicesindaco Marco Razzano. Richieste simili annunciate dai sindaci di Limatola, Domenico Parisi, e di Durazzano, Alessandro Crisci. LO SMOTTAMENTO. Proprio il primo cittadino durazzanese ieri è stato in Provincia per discutere con l'Ufficio Tecnico della Rocca la situazione del tratto di strada della strada provinciale 122, che collega Durazzano e Sant'Agata, chiusa al traffico da sabato per le frane susseguitesesi nei giorni scorsi. Strada che dovrebbe tornare percorribile già oggi grazie ai lavori di somma urgenza in programma da questa mattina e che saranno eseguiti dal Comune per conto della Provincia. È stata riconosciuta la situazione emergenziale - dice Crisci - e si è deciso di attuare da subito un piano di messa in sicurezza dell'arteria attraverso il rifacimento del manto stradale, laddove risulta più danneggiato, e continuando nel lavoro di consolidamento delle pareti tufacee che appaiono in pericolo di smottamento. Il passaggio successivo sarà quella della progettazione di interventi di messa in sicurezza dell'intera arteria da presentare in Regione già nei primi mesi dell'anno nuovo. IL MONITORAGGIO. Ieri mattina c'è stato anche il sopralluogo da parte dei tecnici del Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale lungo i fiumi Titemo e Voltumo dopo le esondazioni di domenica con l'acqua che sta lentamente rientrando negli argini. C'è un problema legato al

deflusso delle acque del Titerno - dice il sindaco di Puglianello Francesco Maria Rubano presente al sopralluogo - perché nella zona di foce c'è un ostacolo rappresentato dai sedimenti trasportati in passato dal Titerno che non permette al corso d'acqua di immettersi nel Volturno secondo il percorso naturale ma spostandosi sulla sinistra idrografica, nella zona di Marafi tra Faicchio e Puglianello, esondando e determinando correnti idriche rapide e veloci. C'è poi un altro problema nel territorio di Puglianello che riguarda l'erosione della sponda sinistra del Volturno con interessamento anche di alcune aziende agricole. Chiedo ai presidenti della Regione De Luca e della Provincia Di Maria - l'appello del primo cittadino - di procedere a un censimento di tutte le aree che, in prossimità del fiume Volturno ed interessate dall'esondazione, destano grande preoccupazione. Questa volta ci è andata bene ma adesso, onde evitare di agire a disgrazia avvenuta, vanno prese serie misure serie di prevenzione e vanno individuati interventi e misure che risolvano il problema in maniera definitiva. Si agisca con decisione e celerità. Rientrata la preoccupazione per il livello dell'Isclero a Sant'Agata, esondato a Molino Corte domenica. Ancora qualche disagio ad Airòla per gli allagamenti provocati domenica dall'esondazione del Tesa. RIPRODUZIONE RISERVATA LA FOCE Esondazioni alla confluenza tra Titerno e Volturno -tit_org- Alluvione, stato di calamità -maltempo, i danni Alluvione, chiesto lo stato di calamità

L'iniziativa Unicredit, sostegno per le aree colpite

[Redazione]

L'iniziativa Unicredit, sostegno per le aree colpite In seguito al maltempo, UniCredit, come spiegato in una nota, ha varato diversi interventi di sostegno a favore delle comunità colpite. Tra le iniziative predisposte, UniCredit mette a disposizione una moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui ipotecari e chirografari per le imprese con sede legale/operativa nelle zone colpite dal maltempo che abbiano subito danni e per tutti i clienti privati intestatari di mutui ipotecari residenti nei Comuni interessati che siano stati danneggiati dagli eventi atmosferici. La Banca mette inoltre a disposizione un Prestito Sostegno con tasso agevolato per i clienti privati residenti nei comuni che hanno subito danni a causa del maltempo e il Pacchetto nuovo credito alle imprese. -tit_org- L'iniziativa Unicredit, sostegno per le aree colpite

Patria esondato, circumlago chiusa Allerta a Destra Voltumo e Bagnara*[Vincenzo Ammaliato]*

CASTELVULTURNO Vincenzo Ammaliato Due giorni di insistenti piogge, più un terzo di forte vento, e il litorale Domizio si ritrova in ginocchio, come già successo a fine novembre. Ieri è tornato il sole sulla costa casertana e si è potuto avere percezione pressappoco precisa dei danni subiti, segnalati da nord a sud del territorio. Al Lago Patria a causa dell'insabbiamento della foce non liberata nei giorni precedenti al maltempo è straripato lo specchio d'acqua, come era normale immaginare sia dalle previsioni meteo, ormai a disposizione immediata di chiunque, sia dai bollettini ufficiali della Protezione civile. L'esondazione del lago ha costretto il municipio a chiudere alla circolazione la circumlago, la strada che era diventata alternativa al ponte sulla foce della Domiziana chiuso a maggio per ché pericolante. Dunque, a unire le località di Castel Voltumo e Giugliano, ma anche la parte costiera delle province di Caserta e Napoli, è rimasta solo la superstrada a monte dei territori. Altro allarme è quello della foce dei Regi Lagni, con straripamento in più punti dei liquidi che trasporta il canale fognario, che sta provocando paura fra i cittadini e operatori economici della zona per un reale rischio sanitario. L'ultima segnalazione in ordine di tempo è l'esondazione del fiume Voltumo in corrispondenza col centro storico, proprio sotto le finestre del municipio. In questo caso, il fiume ha tracimato in un'area isolata e non c'è grossa paura per la restante parte del centro storico, in considerazione che le piogge sono ferme da venerdì notte e il livello del canale non dovrebbe continuare ad ingrossarsi. Tuttavia, continua a soffiare vento da ovest, per cui le acque non defluiscono correttamente a mare. Al contrario l'acqua del Tirreno, favorita proprio dai venti di maestrale e libeccio che la sostiene entra nei quartieri di Destra Voltumo e di Bagnara, costringendo molte famiglie a un isolamento preoccupante, bloccati nelle proprie case inondate da circa 30 centimetri d'acqua. E se nell'ex area di golena di Destra Voltumo i residenti sono loro malgrado abituati a fare i conti con condizioni simili, a Bagnara, addirittura, i disagi dell'acqua alta fanno rimpiangere i ruderi ormai abbattuti delle case erose dal mare che si trovavano fino alla scorsa primavera sulla spiaggia. Seppure quelle pietre fossero pericolose e simbolo di forte degrado, servivano comunque come protezione della costa. Denunciano forti danni alle strutture i gestori di tutti i lidi di Castel Voltumo. Il vento ha devastato alcune strutture e le mareggiate trasportato sull'arenile una gran quantità di rifiuti lignei. Abbiamo chiesto - dice Marcello Giocondo del Sib - al municipio di far intervenire la Regione Campania con un piano speciale. LA TEMPESTA HA DEVASTATO TUTTI I LIDI SOS DELLA SIB UN PIANO SPECIALE DALLA REGIONE REGI LAGNI Straripamento dei liquidi che trasporta il canali -tit_org-

Bus bloccato nell'acqua famiglie assediate in casa

[Giulio Sferragatta]

L'emergenza Volturilo Bus bloccato nell'acqua famiglie assediate in casa. Heri rispetto allo standard normale róanni alle coltivazioni e alle attrezzatu] il livello del fiume cresciuto di 7 metri. Residenti invitati a sfollare dai piani bass. CAPUA Giulio Sferragatta. Il miglioramento delle condizioni meteorologiche, con la prima grossa perturbazione invernale che ha finalmente salutato l'area casertana lasciando dietro di sé paesaggi deturpati dall'acqua e dal fango, non ha smorzato ieri la rabbia delle famiglie ancora barricate in casa, a causa dello straripamento del Voltumo. Ancora disagi alla circolazione, spesso determinati anche dall'imprudenza degli automobilisti. Sulla Provinciale tra Brezza e Grazzanise, un autobus per il trasporto pubblico e alcune autovetture sono rimaste bloccate nell'acqua, a pochi metri dall'argine fluviale. Nel mezzo di un enorme pantano, con il tracciato stradale neppure visibile, gli automobilisti sono stati costretti a chiedere soccorso ai centralini del 115. Sul posto, sono intervenuti con mezzi anfibi i pompieri del Comando provinciale di Caserta che - con non poche difficoltà - sono riusciti a mettere in salvo le persone presenti all'interno dei veicoli. I DISAGI. Questa piena del Volturno sarà ricordata anche per i danni che ha inevitabilmente causato a di verse attività agricole e commerciali. Nella frazione bellonese di Trinisco, una pizzeria e la passerella pedonale che ne consente l'accesso erano ieri ancora sommerse dall'acqua. Nella periferia di Capua, alcune abitazioni sono rimaste isolate proprio per l'improvviso innalzamento del livello del fiume. La situazione più critica si è registrata - nel corso del pomeriggio - in via Marra, dove alcuni fabbricati sono stati circondati dall'acqua fluviale. Sul posto, sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando provinciale di Caserta e le squadre della protezione civile che hanno fornito adeguata assistenza ai nuclei familiari investiti dagli effetti della piena. Con le campagne e la strada allagate, gli abitanti di quella periferia - solitamente martoriata dalle alluvioni - non hanno infatti potuto far altro che cercare riparo verso i piani alti degli edifici. Danneggiate, soprattutto, auto, attrezzature agricole e utensileria riposte nei garage e negli scantinati. Anche in località Seno e sulla Provinciale tra Capua e Santa Maria la Fossa, i cittadini hanno pagato le conseguenze dell'ennesimo straripamento. Al di là dei danni alle coltivazioni di agrumi e ortaggi, sommerse dalla melma, i residenti e gli imprenditori agricoli del luogo hanno seguito, impotenti, l'ennesima alluvione. In località Santella e La monaca, casolari e aziende agricole sono state minacciate dalla piena, ma fortunatamente non si sono rese necessarie evacuazioni. LA CONTA. Ieri il livello del fiume è cresciuto di oltre sette metri rispetto al livello normale. Con l'attivazione delle paratie e delle valvole idrauliche che impediscono il deflusso dell'acqua fluviale verso il centro urbano tramite le condotte fognarie, dispersioni e allagamenti non si sono verificati in via Riviera Casilino, in prossimità della chiesa della Santella. Il sindaco Luca Branco, che aveva invitato i cittadini a non permanere in abitazioni al piano terra soprattutto a ridosso delle aree alluvionali, dovrà adesso adottare le procedure amministrative per il riscontro degli effettivi danni subiti dai cittadini e dalle aziende per effetto dell'alluvione, in prospettiva delle richieste di risarcimento che saranno proposte. Chiedo che l'assessorato regionale all'Agricoltura avvii con celerità le procedure di accertamento danni volte alla produzione di una richiesta di declaratoria di stato di calamità al ministero per le Politiche agricole, ha affermato il presidente di Confagricoltura Campania, Fabrizio Marzano. RIPROOUZIONE RISERVATA. DIVERSI GLI INTERVENTI DEI VIGILI DEL FUOCO CHE HANNO FORNITO AOEGUATA ASSISTENZA ALLE PERSONE ISOLATE IN ZONE PERIFERICHE -tit_org- Bus bloccato nell'acqua famiglie assediate in casa

Ultimo sos per gli alberi della Re;

[Lidia Luberto]

Il Parco da salvare Ultimo sos per gli alberi della Reggia HI maltempo ha danneggiato il Giardino Inglese e il bosco 11 direttore Maffei: Faremo un censimento capillare vecchio intorno alla Peschiera. Molti gli esemplari malati ed è pronto un bando per tutelare e valorizzare il verd L'ALLARME Lidia Luberto Già all'indomani della violenta bufera di vento che si era abbattuta sulla città all'alba di domenica, si erano contati numerosi danni al parco della Reggia. E l'ulteriore sopralluogo di ieri, condotto in prima persona dallo stesso direttore Tiziana Maffei, ha reso ancora più chiara la situazione del patrimonio verde del monumento. A seguito dei violenti eventi atmosferici degli ultimi giorni, la direzione ha, infatti, cominciato una serie di verifiche volte a valutare le condizioni del Parco e del Giardino Inglese. L'ispezione ha, così, accertato che la pioggia e le forti raffiche di vento hanno provocato la caduta e il danneggiamento di diversi alberi nel Bosco vecchio, in particolare nei pressi della Peschiera grande, nel lato est del Parco e nel Giardino Inglese. La ferita più grande è rappresentata, però, dal crollo del Cupressus Macrocarpa. L'albero monumentale, di cui il Giardino Inglese custodisce altre quattro specie, è stato, probabilmente, uno dei primi ad essere impiantato nel Complesso vanvitelliano, tra il 1873 e il 1876. Ma le sue condizioni, peraltro verificate nel 2014 con prove di trazione, non apparivano affatto precarie, anzi era stato anche oggetto di un intervento alle radici alcuni anni prima. Dunque, non mi sembra sottolinea Maffei - che in questo caso si possa parlare di trascuratezza. Comunque, si procederà al più presto ad un'analisi tecnico-specialistica per comprendere le cause del cedimento. Nel frattempo, sta per essere emanato anche un bando per il recupero, il riutilizzo e la valorizzazione delle alberature a terra. L'obiettivo è creare una filiera che promuova un utilizzo etico ed eco-sostenibile del legno ricavato, per realizzazioni artigianali o per la produzione di energia. Ma questo tipo di intervento non potrà interessare il raro esemplare abbattuto dal vento. Non è un albero da mandare a fuoco - dice Maffei anzi per questa pianta stiamo pensando ad un'operazione di valorizzazione, vorremmo lasciarla Ã e illustrarla al pubblico anche attraverso pannelli informativi. La direzione, peraltro, era già al lavoro da qualche settimana per verificare la condizione di vulnerabilità del Parco, un impegno che si protrarrà ulteriormente. Dunque, al fine di garantire la salvaguardia e la tutela dei "testimoni viventi" della storia della Reggia di Caserta, sono stati pianificati - si legge in un comunicato della Reggia - il monitoraggio e la verifica programmatica dello stato vegetativo di tutte le piante. E proprio per consentire ulteriori accertamenti e per garantire la pubblica incolumità, oltre al giardino inglese, chiuso da ieri e fino al 26 dicembre, potranno essere interdette al pubblico anche altre zone del parco, avvertono i responsabili del monumento. L'attenzione della direzione per il patrimonio verde della reggia è testimoniato, comunque, anche dalla recente iniziativa Prendiamoci cura del nostro Patrimonio: porta a casa una piantina del Giardino Inglese della Reggia di Caserta e contribuisci, così, al restauro dell'angioletto della Fontana di Venere e Adone. Con questa azione la Reggia mette a disposizione dei suoi visitatori le piante originate da seme e da talea delle specie introdotte tra la fine del '700 e l'inizio deU'800 nel Giardino Inglese. Un'occasione unica per avere un simbolo della Reggia di Caserta, rinnovando la tradizione borbonica di tutela dei rari esemplari del Real Orto Botanico, ma anche un modo originale per partecipare alla raccolta fondi curata dell'associazione Amici della Reggia. Il ricavato della vendita, infatti, verrà utilizzato per il restauro dell'angioletto della Fontana di Venere e Adone. Â RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

La misura**Maltempo, Unicredit moratoria per i clienti***[Redazione]*

La misura Maltempo, Unicredit Moratoria per i clienti LA RETE In seguito al maltempo che ha colpito nei giorni scorsi diversi comuni delle province di Avellino, Salerno, Caserta e Benevento, provocando danni ai cittadini e alle imprese del territorio, Unicredit ha varato diversi interventi di sostegno a favore delle comunità colpite. Tra le iniziative una moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui ipotecari e chirografari per le imprese con sede legale-operativa nelle zone colpite dal maltempo che abbiano subito danni e per tutti i clienti privati intestatari di mutui ipotecari danneggiati dagli eventi atmosferici. Attivati anche prestito sostegno con tasso agevolato e il pacchetto nuovo credito alle imprese, in favore di clienti imprese con sede nei comuni colpiti dal maltempo. [-tit_org-](#)

Maltempo , i turisti scappano = Frane e strade ko, batosta sul turismo

[Carmen Incisivo]

L'ambiente, l'emergenza. Conta dei danni dopo crolli e strade chiuse, anche l'agricoltura è in ginocchio. Maltempo, i turisti scappano. Alberghi e B&B, cancellate centinaia di prenotazioni. Sos alla Regione: Intervenga subito; Carmen Incisivo. Non solo la compromissione della vivibilità dei territori colpiti dal maltempo ma anche la stima dei danni di quanta economia andrà persa. Non perde solo la Costiera Amalfitana ma, a catena, l'intera provincia che, della vocazione turistica, dell'agricoltura e del terziario, ha fatto il suo carattere preminente. Si ferma il settore alberghiero ed extra alberghiero, l'agricoltura rischia la paralisi. Solo il commercio sembra reggere meglio il colpo. Siamo preoccupati, alcuni gestori lamentano la cancellazione per il Capodanno dichiara il presidente Abbac Agostino Ingenito.

29 Il maltempo, i danni. Frane e strade ko, batosta sul turismo ^ Viabilità e sicurezza compromesse da piogge e crolli. Salerno alle Costiere colpo anche per l'agricoltura. Alberghi e B&B, cancellate centinaia di prenotazioni. Sos alla Regione: Aiuti straordinari. Sostegno Unicredit.

Carmen Incisivo. Non solo la compromissione della vivibilità dei territori colpiti dal maltempo ma anche la stima dei danni di quanta economia andrà persa. Non perde solo la Costiera Amalfitana ma a catena, l'intera provincia che della vocazione turistica, dell'agricoltura e del terziario, ha fatto il suo carattere preminente. Si ferma il settore alberghiero ed extra alberghiero, l'agricoltura rischia la paralisi. Solo il commercio sembra reggere meglio il colpo. Siamo preoccupati, non sono rassicuranti le notizie che ci giungono da alcuni gestori associati che lamentano la cancellazione di prenotazioni per il Capodanno - dice il presidente Abbac Agostino Ingenito - Abbiamo chiesto ai nostri iscritti di informarci e al momento il 30% di quelli consultati ci confermano che hanno avuto una cancellazione della prenotazione.

LE VOCI. A risentire dei danni provocati dal maltempo è anche Salerno città: Al di là delle Luci d'artista - spiega Adriano De Falco di Aseas Accommodation Salerno - Salerno è una città che viene spesso scelta perché al centro di territori interessanti come la Costiera Amalfitana e quella Cilentana. Se queste zone sono state colpite dal maltempo e ci sono problemi di viabilità e di praticabilità dei territori, è evidente che il settore alberghiero ed extraalberghiero perde. Bisognerebbe attivare le vie del mare tutto l'anno e non solo d'estate, in modo da sopperire almeno in parte ai problemi che stiamo venendo questi giorni. Teme conseguenze negative anche Giuseppe Gagliano, presidente del settore alberghiero di Confcommercio: La Costiera è isolata e sicuramente questa situazione non aiuta - commenta - questo è un periodo in cui si lavora moltissimo. Adesso speriamo che le belle giornate ci aiutino fino a Capodanno. Risvolti meno negativi invece, per il commercio, come assicurato dal presidente di Confcommercio Salerno, Nino Marone: Il maltempo incide per il tempo che dura ma per fortuna non abbiamo notato delle flessioni. L'accessibilità di alcuni territori può provocare dei danni ma almeno per il momento, non abbiamo particolari disagi da segnalare. Confesercenti ha invece, scritto alla Regione per chiedere interventi urgenti. I territori coinvolti - afferma il presidente Raffaele Esposito - hanno evidenziato numerose fragilità, derivanti dal dissesto idrogeologico. Occorre lo stanziamento urgente, necessario e straordinario delle giuste misure di sostegno. Un territorio troppo fragile è destinato ad impoverirsi. La stabilità di impresa è direttamente connessa alla cura del territorio, alla sua armonica progettualità per favorire le iniziative dei nostri imprenditori dei settori del turismo, del commercio e dei servizi. Le abbondanti piogge dei giorni scorsi hanno provocato gravi danni alle campagne del salernitano, fa invece sapere Coldiretti Salerno. La situazione più difficile si registra nell'Agro sarnese nocerino e in Costiera Amalfitana. Nei terreni allagati gli agricoltori non riescono neppure a entrare nei campi per effettuare le necessarie operazioni colturali - spiega il direttore di Coldiretti Salerno, Enzo Tropiano. Resta il problema della fragilità di un territorio che alle prime piogge - seppur abbondanti - provoca frane e colate di detriti e fango.

L'ALLARME. Situazione allarmante anche secondo Confagricoltura Campania: A Salerno le esondazioni dei fiumi Lambro, Mingardo, Picentino e del Tusciano hanno prodotto danni ingenti a colture ortive in serra e in pieno campo fa sapere invece, il presidente di Confagricoltura

Campania, Fabrizio Marzano - Situazione molto difficile anche nei monti Picentini. Importanti le difficoltà della Costiera Amalfitana, dove pure sarà necessario accertare i danni nelle zone agrumetate. Occorre richiedere lo stato di calamità. Una mano concreta ai cittadini e alle imprese del territorio arriva da UniCredit che ha varato diversi interventi di sostegno a favore delle comunità colpite tra cui una moratoria di 12 mesi sulle rate dei mutui. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Maltempo, i turisti scappano - Frane e strade ko, batosta sul turismo

Cede terrapieno a Maiori: evacuate case, negozi e convento*[Mario Amodio]*

Cede terrapieno a Maiori: evacuate case, negozi e convent LA PAURA Mario Amodio Lontani da casa nel giorno di Natale. È il disagio che sono costretti a subire dieci famiglie di Maiori evacuate in seguito al cedimento di un terrapieno che si è sbriciolato sotto il tiepido sole del pomeriggio. Abitavano nelle palazzine attigue al convento di San Francesco, alle cui spalle sono crollate pietre e detriti. Insieme con i dieci nuclei familiari sono stati evacuati anche quattro locali commerciali e i tre frati che abitano nel convento. L'evacuazione è stata disposta in serata dopo un sopralluogo effettuato da un funzionario dei vigili del fuoco e dai tecnici del genio civile. Erano le 15 e 30 circa quando il muro a secco ancorato alla roccia che sovrasta un gruppo di palazzine attigue alla chiesa di San Francesco è venuto giù rompendo il silenzio con un rumore terribile che ha richiamato l'attenzione delle persone che vivono nello stabile più prossimo alla montagna da cui si è riversata parte del terreno. E uno dei massi venuti giù insieme al terreno, rimbalzando al suolo, ha sfondato la finestra di un'abitazione al piano terra. Per fortuna la stanza al momento non era occupata. Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Maiori che con gli agenti della polizia municipale e i carabinieri hanno disposto l'evacuazione temporanea delle palazzine per eseguire una serie di accertamenti. Una ventina di persone in tutto invitate a uscire dagli immobili, alcune delle quali hanno a lungo atteso nella piazza del porto ubicata di fronte all'accesso al cortile dei palazzi. I caschi rossi dopo aver preso atto della presenza del materiale ai piedi del palazzo si sono recati nella parte alta della montagna da cui si è verificato lo smottamento accertando come la quantità di terreno scivolato a valle fosse maggiore del previsto. Lungo la roccia a strapiombo su cui poggiano i terrazzamenti è evidente il segno della colata anche questa frutto dell'ondata di maltempo abbattutasi sulla Campania e che in Costiera Amalfitana ha creato danni e disagi seminando la paura tra gli abitanti. Nella serata di ieri, durante il sopralluogo dei tecnici del Genio Civile di Salerno, che erano in zona per altri sopralluoghi tra Pontone e Ravello, e dei vigili del fuoco di Salerno, si è verificato un ulteriore distacco che ha consigliato l'evacuazione anche del vicino convento e dei negozi a livello stradale. Oltre alle due palazzine dove vivono dieci famiglie. Le altre abitazioni, invece, risultano sgombre essendo occupate prevalentemente nel periodo estivo. Sul posto era presente anche il sindaco di Maiori, Antonio Capone, che si è attivato per la sistemazione di una delle famiglie evacuate. Saranno sistemate in albergo mentre le altre hanno trovato ospitalità presso parenti e familiari. In giornata interverranno i rocciatori inviati dalla Regione - dice il sindaco - speriamo di far rientrare questa emergenza in breve tempo. La giornata di ieri era iniziata con un'altra frana, per fortuna di piccole dimensioni, verificatasi lungo la ex statale Agerolina. Qui, a Vettica, in territorio di Amalfi, sono venute giù diverse pietre che hanno occupato la corsia che costeggia la roccia. La zona è stata resa rapidamente transitabile. IB RIPRODUZIONE RISERVATA TERRA E PIETRE CONTRO PALAZZINE E CHIESA DI SAN FRANCESCO PER DIECI FAMIGLIE CENONE DELLA VIGILIA IN HOTEL O DA PARENTI -tit_org-

Esonda il Sele, mareggiate in Cilento

[Carmela Santi]

Esonda il Sele, mareggiate in Cilento NELL'AREA SUD Carmela Santi Il maltempo ha messo in pericolo la viabilità cilentana. Le abbondanti piogge cadute nelle ultime 48 ore hanno fatto registrare frane, smottamenti e allagamenti. A soffrire soprattutto la fascia costiera ma anche nell'entroterra si fa la conta dei danni. Nel basso Cilento problemi lungo la strada del Mingardo, rimasta chiusa per tutta la giornata di ieri e riaperta solo in serata a causa del mare che raggiungeva la carreggiata. Oltre alle piogge e al mare grosso, anche il vento ha creato non pochi disagi. Rami d'albero e intere piante hanno compromesso la circolazione in diverse zone. I disagi maggiori tra Poderia e Palinuro dove alcuni alberi crollati hanno invaso la Mingardina bloccando il traffico. Disagi sulle strade anche a Castellabate, Ascea, Casal Velino e Sapri. Nell'entroterra a Frignano Cilento, lungo la SS18, un muro adiacente la carreggiata è franato costringendo le autorità a chiudere la strada. Disagi anche sulla SP15B, tra Stella Cilento e Omignano; a Montano Antilia, tra Massicelle e Futani; ad Agropoli sulla Provinciale che conduce a Trentova; a Torraca in zona Nurriti e a Gioi. Qui un grosso smottamento ha costretto a chiudere la strada per Casino Lebano in località Pantane. Chiusa per alcune ore anche l'arteria che collega Gioi e Cardile. Domenica la Provincia ha provveduto a chiudere sei strade: la SP46 a Lustra, la SS18 tra Rufino e Prignano e, in quest'ultimo comune, anche la SP56; la SP82 a Santa Marina e a Serre la SP317 e la SP334. A Stio e a Pisciotta il vento ha provocato danni alle coperture di abitazioni e strutture turistiche. Sessa Cilento, a causa dell'abbattimento di cavi dell'alta tensione, è rimasta senza energia elettrica per diverse ore. Stesso problema a Torre Orsaia in via Santa Sofia e a Capaccio Paestum in località Sorvella. Qui a far paura è stato anche il Sele esondato. Il fiume ha superato i livelli di guardia e in alcuni punti il deflusso dell'acqua è stato ostruito dai materiali trasportati a valle dalla corrente. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Massi sui tubi del gas cinque comuni a secco

[Paolo Panaro]

NEI PICENTINI Paolo Panare Cinque paesi dei Picentini senza gas metano. Una frana che si è verificata ieri a San Cipriano ha danneggiato la strada e la condotta del gas tanto che gli abitanti di San Cipriano Picentini, Castiglione del Genovesi, Acerno, Giffoni Sei Casali e Giffoni Valle Piana sono rimasti senza rifornimenti con grandi disagi soprattutto per cucinare e alimentare il riscaldamento nelle abitazioni. La frana si è verificata sulla strada provinciale 26 a San Cipriano Picentino e appena terminerà l'ondata di maltempo verrà messa in sicurezza la strada che adesso è percorribile solo in parte. Intanto, per oggi dovrebbe essere previsto il ripristino dell'erogazione del gas metano tenuto conto che gli operai dell'Italgas sono già al lavoro da ieri. Il ripristino dell'erogazione del gas è previsto per martedì mattina - ha detto Sonia Alfano, sindaco di San Cipriano Picentino - comunque speriamo il servizio venga attivato quanto prima. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'incendio a Tempone individuato il piromane

[Redazione]

L'incendio a Tempone individuato il piromane CERASO Carmela Santi Individuato il responsabile dell'incendio boschivo del 15 settembre che ha interessato circa 7 ettari di castagneti e macchia mediterranea in località Tempone di Ceraso L'evento, che vide il pronto intervento dei carabinieri forestali, dei vigili del fuoco e della Comunità montana Gelbison e Cervati nonché dei mezzi aerei nazionali e regionali, fu causato da un mancato controllo delle operazioni di pulizia tramite l'appiccamento del fuoco nelle colture da parte di un uomo del posto. L'attività di indagine, nell'ambito dei servizi d'istituto demandati dall'arma dei carabinieri ed in particolare, nel rispetto della legislazione in materia ambientale, è stata esperita dai carabinieri forestali di Vallo della Lucania coordinati dal comandante del reparto carabinieri parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, diretti dal colonnello Mario Guariglia, sotto la direzione della procura della Repubblica presso il tribunale di Vallo della Lucania. I militari, per risalire al colpevole, hanno tra l'altro proceduto ad eseguire specifici accertamenti tecnici. Nell'occasione i carabinieri forestali ricordano di mantenere sempre la massima prudenza nelle operazioni di incendio di determinati tipi di residui vegetali, da eseguirsi sul sito di produzione nei limiti e negli orari stabiliti dalla legge. R1PRODUZIONERISERVATA ssaasaea' -tit_org-incendio a Tempone individuato il piromane

Meteoo: migliora situazione in Campania - Campania

Sono in miglioramento le condizioni metereologiche sulla Campania, dove resta in vigore comunque fino alle 16 l' allerta meteo giallo della Protezione civile. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 23 DIC - Sono in miglioramento le condizioni metereologiche sulla Campania, dove resta in vigore comunque fino alle 16 l' allerta meteo giallo della Protezione civile. Sulla penisola Sorrentino-Amalfitana, Sarno, Monti Picentini, l' allerta meteo resta arancione fino alle 16. Le temperature minime vanno dagli 8 gradi di Avellino, alle 13 di Napoli e Salerno. Le massime, 15 a Salerno, 16 a Napoli e Caserta. A Napoli il Comune ha disposto per la giornata di oggi la chiusura di parchi e cimiteri per consentire gli interventi di messa in sicurezza a seguito dei danni provocati dal maltempo nella giornata di domenica. La decisione è stata presa nella tarda serata di ieri su richiesta del dirigente del servizio cimiteri.

Meteo: famiglia in salvo nel Beneventano - Campania

La squadra SAF (Speleo Alpino Fluviale) dei Vigili del Fuoco di Benevento ha messo in salvo un'intera famiglia nel Comune di Puglianello (Benevento) in seguito allo straripamento del fiume Volturno. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 23 DIC -La squadra SAF (Speleo Alpino Fluviale) dei Vigili del Fuoco di Benevento ha messo in salvo un'intera famiglia nel Comune di Puglianello (Benevento) in seguito allo straripamento del fiume Volturno. Nelle ultime 24 ore sono stati oltre 150 gli interventi dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Benevento a causa del maltempo. La Direzione Regionale della Campania ha disposto il raddoppio dei turni, con 60 unità in servizio. Di rinforzo, la colonna mobile del Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Teramo nella giornata di ieri ha raggiunto Benevento. Moltissime le richieste di soccorso pervenute alla sala operativa del 115. Molti i tagli di alberi caduti sulla sede stradale o sulle linee elettriche. Supporto è stato dato alle squadre dell'Enel, ed assicurata alimentazione sussidiaria di energia elettrica a fabbricati con apparecchiature salvavita mediante l'utilizzo di gruppi elettrogeni in dotazione. Numerosi anche gli interventi per caduta di tegole o di tabelloni pubblicitari.

Maltempo: danni a linea in Calabria, traffico Fs rallentato - Calabria

Le mareggiate che stanno interessando la costa tirrenica calabrese stanno provocando disagi alla circolazione ferroviaria con ritardi, fino a 50 minuti. (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CATANZARO, 23 DIC - Le mareggiate che stanno interessando la costa tirrenica calabrese stanno provocando disagi alla circolazione ferroviaria con ritardi, fino a 50 minuti. Il moto ondoso, infatti, segnala Rfi, ha danneggiato impianti e l'infrastruttura ferroviaria in più punti, fra Cannitello e Bagnara, Rosarno e Mileto, Mileto e Vibo Pizzo e nella stazione di Gioia Tauro. Riprogrammato, con riduzioni nell'offerta di trasporto, è scritto in una nota, il servizio ferroviario da Reggio Calabria a Rosarno, in attesa dell'evolversi delle condizioni meteo. I tecnici di Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane), conclude la nota, sono al lavoro per verificare le condizioni dell'infrastruttura e ripristinare le normali condizioni di circolazione. (ANSA).

Maltempo, Giunta chiede stato calamità - Campania

[Redazione Ansa]

(ANSA) - NAPOLI, 23 DIC - La Giunta Regionale, nella seduta straordinaria di oggi, ha deliberato la richiesta di estensione dello "stato di emergenza" - già avanzata all'inizio del mese per altri eventi meteo avversi - anche alla situazione attuale relativa alle conseguenze delle straordinarie condizioni di maltempo degli ultimi tre giorni. La Giunta Regionale ha deciso di prevedere lo stanziamento di circa 8 milioni di euro, destinati agli interventi d'urgenza per tutti i territori interessati della Campania. La richiesta sarà inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri per la successiva delibera da parte del Governo. "Si tratta - ha detto il presidente Vincenzo De Luca - di un atto doveroso e destinato innanzitutto alle realtà più colpite, dove sono state sgomberate decine di famiglie, e dove occorrono interventi strutturali di somma urgenza a tutela della pubblica incolumità, ma anche al sostegno delle attività economiche - soprattutto agricoltura, commercio e turismo - che hanno subito un duro colpo".

Albero su auto, tragedia sfiorata a Potenza foto

[Redazione]

I Vigili del fuoco del Comando Provinciale di Potenza, nella serata di ieri, 22 dicembre, sono intervenuti per la caduta di un albero ad alto fusto su due autovetture. L'incidente è accaduto su via Campania nel capoluogo lucano. Vigili del Fuoco Pochi istanti prima della caduta dell'albero all'interno delle autovetture si trovavano due persone. I Vigili del fuoco sono intervenuti con tre automezzi: autopompa, autoscala ed autogru. Per rimuovere il grosso albero, i caschi rossi, hanno utilizzato delle motoseghe e autogru, mentre il personale dell'Ufficio Tecnico comunale presente ha provveduto alla chiusura dell'enorme buca creata dallo sradicamento delle radici. Sul posto Polizia di Stato, Carabinieri e personale dell'Ufficio Tecnico comunale. Diversi gli interventi dei vigili del fuoco nella giornata di ieri a causa dell'ondata di maltempo che si è abbattuta su tutto il territorio potentino. I caschi rossi hanno lavorato senza sosta per mettere in sicurezza strade, tetti, e aree su cui sono crollati pezzi di pale eoliche divelti dal forte vento.

Maltempo, danni nella Reggia di Caserta: chiusa al pubblico per verifiche. Riapertura prevista per giovedì 26 dicembre

[Redazione]

[Reggia-di-Caserta][Albero]Dopo i violenti fenomeni atmosferici che hanno flagellato la regione Campania negli ultimi giorni, la Direzione della Reggia di Caserta ha disposto una serie di verifiche volte ad accertare le condizioni del Parco e del Giardino Inglese. Numerosi alberi caduti nel Bosco vecchio, in particolare nei pressi della Peschiera grande, nel lato est del Parco e nel Giardino Inglese. Crollato anche il Cupressus Macrocarpa, albero monumentale, di cui il Giardino Inglese custodisce altre quattro specie, è stato, probabilmente, uno dei primi ad essere stato impiantato nel Complesso vanvitelliano, tra il 1873 e il 1876. Si procederà in tempi brevi ad un'analisi tecnico-specialistica per comprendere le cause del cedimento. Il cipresso era stato già in passato oggetto di un intervento all'apparato radicale e di una successiva prova di trazione che non avevano fatto emergere situazioni preoccupanti. La condizione di vulnerabilità del Parco è stata già oggetto di allerta da parte della Direzione. Al fine di garantire la salvaguardia e la tutela dei testimoni viventi della storia della Reggia di Caserta, infatti, sono stati pianificati il monitoraggio e la verifica programmata dello stato vegetativo di tutte le piante. E in fase di pubblicazione, inoltre, il bando per il recupero, il riutilizzo e la valorizzazione delle alberature a terra. L'obiettivo è creare una filiera che promuova un utilizzo etico ed eco-sostenibile del legno ricavato. Il Giardino Inglese resterà chiuso per l'intera giornata di oggi, 23 dicembre. La riapertura è prevista per il 26 dicembre. Alcune zone del Parco potranno essere interdette al pubblico per consentire ulteriori accertamenti e per garantire la pubblica incolumità.

Allerta meteo prorogata fino alle 16:00

[Redazione Web]

a Protezione civile della Regione Campania ha prorogato allerta meteo attualmente in vigore fino alle 16 di domani pomeriggio, sull'intero territorio regionale, anche se con qualche differenziazione per zona dovuta innanzitutto alle attuali situazioni di saturazione dei suoli e compromissioni del territorio legate alle precipitazioni. Dalla mezzanotte e fino alle 16 del 23/12 allerta è stata prorogata con le seguenti modalità: Arancione sulla zona 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini); Gialla sul resto della Campania. Questo il dettaglio: Zona 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno e Monti Picentini): Locali precipitazioni, anche a carattere di rovescio o isolato temporale, soprattutto sui comuni costieri, in graduale attenuazione nel corso della mattinata di domani. Venti forti nord-occidentali, soprattutto sulla fascia costiera, con possibili raffiche nei temporali. Mare localmente molto agitato tendente ad agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il rischio previsto è idrogeologico di tipo diffuso e idraulico di tipo localizzato. Si segnala che anche in assenza di precipitazioni possono verificarsi: fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili per effetto della saturazione dei suoli. Fenomeni idraulici localizzati dove il transito di deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità. Ruscamenti superficiali con fenomeni di trasporto di materiale; allagamenti di locali interrati e di quelli a pian terreno; scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione e coinvolgimento delle aree urbane depresse; caduta massi in più punti del territorio. danni alle coperture, alberature e alle strutture provvisorie dovuti ai sostenuti venti. Zone 1 (Piana Campana, Napoli, Isole, Area Vesuviana), 6 (Piana Sele e Alto Cilento), 8 (Basso Cilento) Locali precipitazioni, anche a carattere di rovescio o isolato temporale, soprattutto sui comuni costieri, in graduale attenuazione nel corso della mattinata di domani. Venti forti nord-occidentali, soprattutto sulla fascia costiera, con possibili raffiche nei temporali. Mare localmente molto agitato, tendente ad agitato, con possibili mareggiate lungo le coste esposte. Il livello dell'allerta è Giallo per rischio idrogeologico e idraulico localizzati. I principali scenari di evento ed effetti al suolo sono comunque gli stessi dei comuni in cui vige Arancione per effetto dei problemi connessi alle piogge di questi giorni, alle condizioni idrogeologiche particolarmente fragili per effetto della saturazione dei suoli. Zone 2 (Alto Volturno e Matese), 4 (Alta Irpinia e Sannio), 5 (Tuscano e Alto Sele), 7 (Tanagro): isolate precipitazioni anche a possibile carattere di rovescio, in attenuazione dalla mattinata di domani. Anche qui il livello di allerta è Giallo per rischio idrogeologico e idraulico localizzato. Cambiano gli scenari di impatto al suolo. Si segnala che anche in assenza di precipitazioni potranno verificarsi occasionali fenomeni franosi superficiali legati a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili per effetto della saturazione dei suoli e fenomeni idraulici localizzati, anche in assenza di precipitazioni, dove il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori può determinare criticità. La Protezione civile della Regione Campania raccomanda, indipendentemente dal colore dell'allerta meteo, si prestare la massima attenzione al possibile rischio idraulico e idrogeologico sul territorio, anche in assenza di nuove precipitazioni e di monitorare la corretta tenuta delle strutture esposte alle sollecitazioni dei venti e del moto ondoso. Sala operativa e Centro funzionale regionali sono attivi in h24.

Post Views: 68

Maltempo, Costiera in ginocchio, un'altra frana a Vettica di Amalfi, allerta prorogata.

[Redazione]

Emergenza maltempo in Costiera, interrogazione di Casciello (FI): i fondi ci sono ma i Comuni non riescono ad averli.

[Redazione]

Maltempo, Regione chiede stato di calamità.

[Redazione]

Unicredit a sostegno delle famiglie e delle imprese colpite dall'ondata di maltempo.

[Redazione]

Tempesta di vento in città, parte la conta dei danni

[Redazione]

Ingente la conta dei danni legati all'ondata di maltempo ieri nel capoluogo, soprattutto a causa delle fortissime raffiche di vento che hanno fatto crollare molti alberi e cartelloni pubblicitari. Nel solo rione Pacevecchia sono rimaste gravemente sinistrate tre automobili: una Polo in via Segni; una Panda in una traversa tra via Pacevecchia e via Delcogliano (nelle immediate adiacenze del presidio ospedaliero Rummo); una Corsa in via Marotta (lievemente danneggiata anche un'altra vettura). Nelle tre viabilità danni anche per coperture e cancellate danneggiate. Sempre a Pacevecchia, un grosso pino è crollato in via Rosselli, dove una automobile non è stata centrata soltanto per un soffio, per il sospiro di sollievo del suo proprietario. L'articolo completo su Il Sannio Quotidiano di oggi [Acquista qui la tua copia](#)/* custom css */.td_uid_2_5e007e9943a80_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_2_5e007e9943a80_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

A San Giorgio del Sannio cade un albero in via Olmo Lungo, ad Apice chiuso il bypass al ponte sull'Ufita

[Redazione]

Criticità anche a San Giorgio del Sannio causate dal maltempo. La pioggia battente caduta per quasi intero fine settimana non ha creato problematiche alla circolazione, mentre hanno lasciato il segno le violente raffiche di vento. Tanti i rami degli alberi spezzati e caduti in diverse strade del centro, fortunatamente in nessun caso di proporzioni tali da fare danni. Due gli episodi che hanno destato maggiore preoccupazione ma anche polemiche. L'articolo completo su Il Sannio Quotidiano di oggi [Acquista qui la tua copia](#)/* custom css */.td_uid_3_5e007e8b1001f_rand.td-a-rec-img { text-align: left; }.td_uid_3_5e007e8b1001f_rand.td-a-rec-img img { margin: 0 auto 0 0; }

Diga di Campolattaro: laminazione delle piene. Bilancio idrologico

[Redazione]

[0-1]La diga di Campolattaro, gestita dall Azienda Speciale ASEA, ha ancora unavolta svolto una significativa azione di laminazione delle piene limitando, in misura determinante, effetti oltremodo dannosi sul reticolo fluviale a valle dell infrastruttura. È quanto accaduto in questa fine settimana in cui anche il Sannio, come molte regioni della nostra penisola, è stato flagellato da una notevole ondata di maltempo. Abbondanti piogge e fortissimi venti hanno contraddistinto il meteo, in particolare nelle 36 ore racchiuse fra le 8:00 di sabato mattina (21.12) e le 20:00 di domenica sera (22.12). In questo lasso temporale si è registrato un incremento del livello in vasca pari a 270 cm, passando da 372,02 a 374,66 metri s.l.m.. La diga è sottoposta a un costante controllo e monitoraggio. Le opere dell intero vaso sono presidiate senza soluzione di continuità, 24 h, per 365 giorni all anno. In base ai dati rilevati e analizzati dal personale tecnico ivi operante e al derivante Bilancio idrologico, sono affluiti all vaso, nelle 36 ore sopramenzionate, oltre 17 mln di metri cubi (17.002.218), a fronte di poco più di 2 mln di metri cubi defluiti (2.333.752). Il vaso ha, pertanto, trattenuto circa 15 mln m³ d'acqua (14.668.466 per esattezza). A tanto ammonta, conseguentemente, l'opera di laminazione delle piene sul fiume Tammaro operata dalla Diga nelle 36 ore del week end appena conclusosi. 15 mln di m³ è enorme quantità di acqua che, incamerata dall vaso, non è stata reimpressa nell alveo del Tammaro, quindi nel Calore, evitando effetti notevolmente più significativi e gravi a valle. Il 1 picco dell onda di piena si è registrato tra le ore 13:00 e le ore 14:00 di sabato 21 dicembre, con un incremento del livello in vaso di 20 cm, pari a oltre 1 mln di m³ incamerati (1.058.012) a fronte di soli 21.771 m³ defluiti (299,94 m³/s). Il 2 picco dell onda di piena è stato rilevato tra le ore 8:00 e le ore 9:00 di domenica 22, con un incremento del livello in vaso di 18 cm pari a 1.009.455 m³ incamerati e 66.390 m³ defluiti (298,84 m³/s). Tali dati di afflusso, corrispondenti a circa 300.000 litri al secondo, testimoniano la consistenza delle onde di piena in ingresso dell vaso il cui livello, nei giorni antecedenti la perturbazione, era stato prudenzialmente ed oculatamente attestato ad una quota funzionale alla più efficace azione di laminazione possibile. Tutti i dati del Bilancio idrologico sono mensilmente trasmessi ai competenti uffici ministeriali preposti alla vigilanza della gestione e dell operatività delle dighe. I dati dirimenti, invece, sono trasmessi e acquisiti in tempo reale. La perturbazione causa delle onde di piena ha interessato prevalentemente l'area tirrenica, investendo tuttavia anche il complesso dell area matesina ove nasce il fiume Tammaro che alimenta la diga di Campolattaro. Quello del Tammaro è, infatti, uno dei bacini imbriferi (tutte le aree di raccolta delle acque che nel fiume) più vasti del meridione di Italia, pari a 256 km quadrati. Esso comprende i territori di Sepino, San Giuliano del Sannio, Cercepiccola e Cercemaggiore, in provincia di Campobasso, e di Sassinoro, Santa Croce del Sannio, Morcone, Pontelandolfo, Fragneto Abate e Campolattaro per la provincia di Benevento. Per completezza d'informazione va citato anche il bacino imbrifero del torrente Tammarocchia, pari a 95 km quadrati (da cui si dirama una traversa di alimentazione dell vaso) che comprende i comuni di Riccia e Cercemaggiore, in area molisana, Morcone, Castelpagano, Colle Sannitae Circello, nella nostra provincia. Nel fine settimana, piogge considerevoli si sono verificate anche nell area matesina orientale, con dati di 120 mm nelle 24 ore, provocando, come detto, un enorme ingrossamento del Tammaro e dei suoi affluenti a monte dell vaso. Così come in occasione delle storiche alluvioni dell ottobre 2015, la diga di Campolattaro ha nuovamente assolto ad una delle sue funzioni costitutive, provvedendo in modo molto efficace alla laminazione delle onde di piena del proprio immissario. Ufficio Stampa A.S. ASEA Ente Gestore Diga di Campolattaro

o

Maltempo: nel Sannio vigili del fuoco a lavoro, circa 200 richieste di soccorso

In aiuto anche una colonna mobile proveniente da Teramo

[Redazione]

Sono ancora 100 le richieste di soccorso a cui i vigili del fuoco del comando di Benevento devono sopperire a causa del maltempo. Le richieste in coda si sommano agli oltre 100 interventi portati a termine ieri su tutto il territorio provinciale. In aiuto anche una colonna mobile proveniente da Teramo. Intanto, il sindaco di Benevento, Clemente Mastella, ieri sera dal suo profilo ha fatto sapere che i dati idrometrici dei due fiumi cittadini erano in calo.

Maltempo: 5 milioni danni per `piazza sollevata` in Irpinia

[Redazione]

È di quasi 5 milioni il primo bilancio dei danni provocati dalla esondazione del torrente Caudino, tombato all'indomani del primo conflitto mondiale, che nel tardo pomeriggio di sabato scorso è letteralmente esploso travolgendo con acqua, fango e detriti il centro storico di San Martino Valle Caudina, in provincia di Avellino. Nel torrente si è convogliata una frana staccatasi dal monte Pizzuto verificatasi in zona Vallicelle, la stessa interessata dalla disastrosa alluvione che venti anni fa colpì la Valle Caudina e il Vallo di Lauro. Soltanto per fortuna non si contano vittime. L'unico ferito è una donna che nella concitazione di quei momenti è caduta procurandosi la frattura del braccio. Dei 300 iniziali sfollati, soltanto una trentina passeranno il Natale nei centri di accoglienza e ospiti del locale convento dei Francescani. Il sindaco ha chiesto lo stato di calamità che ora la Regione inoltrerà al governo. Il governatore Vincenzo De Luca, che ieri si è recato nelle zone colpite, ha annunciato lo sblocco di 400 mila euro per interventi di messa in sicurezza della montagna e altri 200 mila euro per famiglie e commercianti del centro irpino che hanno subito i danni più rilevanti. Nella giornata di domani dovrebbero essere ripristinati gli allacci di acqua e gas nel centro storico di San Martino Valle Caudina. L'Arcivescovo di Benevento, monsignor Beniamino Accrocca, ha fatto giungere la sua solidarietà alla comunità e ringraziato i soccorritori e le forze dell'ordine per la generosità e la tempestività del loro intervento. Unicredit ha disposto la moratoria di dodici mesi sulle rate dei mutui ipotecari e chirografari delle imprese che hanno sede legale nella quattro province colpite.

Muore travolto da albero ad Agnano

[Redazione]

Approfondimenti Tragedia maltempo, 62enne ucciso dal crollo di un albero 22 dicembre 2019 Maltempo a Napoli e provincia, la giornata di passione dei vigili del fuoco 22 dicembre 2019 Mohamed Boulhaziz si era trasferito in cerca di un lavoro dal Marocco in Italia 10 anni fa, scegliendo Maddaloni per vivere. Quel maledetto giorno il 62enne marocchino stava partendo per Milano, per ricongiungersi ai suoi familiari e trascorrere con loro le festività natalizie, quando alle 7 del mattino del 22 dicembre, in via Nuova Agnano, è stato travolto e ucciso da un albero. Il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, sulla morte del commerciante Mohamed Boulhaziz, ha espresso "profondo cordoglio per la drammatica morte del lavoratore". Maltempo, danni in ogni zona della città Danni in città In città danni a Bagnoli, al Vomero, a Posillipo, e numerosi altri quartieri. I residenti lamentano aiuti in ritardo da parte dei vigili del fuoco, effettivamente subissati da richieste di intervento di ogni tipo. Paura anche lungo la Tangenziale di Napoli, dove due alberi sono stati divelti dal vento finendo sulla carreggiata. Crollo con chiusura al traffico della strada in via Belvedere al Vomero. A Ponticelli, un container impilato è caduto per il vento, travolgendo un autocompattatore dell'Asia. Autista illeso ma condotto in ospedale. Danni nel parco Iacp in via villa Bisignano a Barra, dove un albero è crollato danneggiando le ringhiere sia del parco in cui aveva le radici che del parco di fronte. Carabinieri sul posto, strada chiusa al traffico. TANGENZIALE, ALBERI SULLA CARREGGIATA Il sindaco Luigi de Magistris ha fatto sapere di essersi tenuto fin dall'alba in stretto contatto con gli assessori e con tutte le unità operative in campo per affrontare emergenza. "Per fronteggiare eccezionale ondata di maltempo la polizia locale ha impegnato per intera giornata 200 agenti e 20 Ufficiali a cui si aggiungono circa 50 operatori chiamati in pronta reperibilità da casa - ha reso noto Palazzo San Giacomo - La Protezione civile, che opera in collegamento diretto con la Centrale Operativa del Corpo, ha allertato tutte le Associazioni di volontari per assicurare supporto al proprio personale tecnico ed operativo, oltre che alle due squadre di Napoli Servizi, consentendo così anche di liberare le pattuglie della polizia locale impiegate sui vari luoghi dove si sono registrate criticità". "Sono state attivate in pronta reperibilità anche due squadre del Servizio Logistica che insieme ai potatori stanno procedendo al taglio delle alberature che invadono le sedi stradali - va avanti la nota del Comune - Il Servizio Verde della Città ha attivato alcune imprese per urgenti interventi in luoghi particolarmente critici come via Posillipo, viale Traiano, via Belvedere, via Lattanzio e piazza Aprea". "La Città Metropolitana - conclude il comunicato - ha collaborato con la società Armena, a cui la Centrale della polizia locale ha fornito un elenco di strade, per il taglio di alberature su sede stradale e per il ripristino della viabilità". DAL COMUNE DI NAPOLI: L'ELENCO DEI DANNI Crolli ed esondazioni in provincia Alberi caduti anche a Sant'Antimo, e nel quartiere puteolano di Monterusciello. In via Salvatore Di Giacomo un'auto stava per essere travolta, così come a Quarto all'ingresso del tunnel del Monte Corvara. Particolarmente complessa la situazione soprattutto nell'area flegrea, dove il vento forte ha divolto anche cartelli pubblicitari. Problemi per la linea Eav Circumflegrea, a causa della caduta di un albero su di un treno tra Quarto e Licola. Danneggiata la motrice, il servizio è rimasto comunque attivo. "A seguito dell'interruzione sulla tratta Licola-Quarto - ha reso noto Eav - è stato istituito un servizio sostitutivo con bus della ditta A.M. "Autoservizi Meridionale". I bus effettueranno le fermate in prossimità delle stazioni. Tre pini si sono abbattuti lungo la Circumvallazione Esterna, in un tratto tra i tre comuni di Villaricca, Mugnano, Melito. Forti i disagi per la strada interdetta al traffico veicolare, ma fortunatamente non si sono registrati feriti. Forte spavento anche a Torre Annunziata, dove un'impalcatura è stata divelta dal vento al punto da schiantarsi lungo tutta la carreggiata sottostante.

Palinuro, mareggiata distrugge strada del Mingardo. Isolata Camerota

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Camerota_Strada_Mingardo_crollo_3]La violenta mareggiata della scorsa notte con onde alte fino a 8 metri ha travolto e distrutto parte della strada del Mingardo che collega Palinuro a Marina di Camerota. Fango, sabbia, detriti e quello che resta di alberi ormai caduti hanno invaso la sede stradale provocando il crollo di una parte dell'asfalto, dove più volte erano già intervenuti i vigili del fuoco per la messa in sicurezza. Il comune di Camerota ha disposto la chiusura del tratto interessato, la strada resta interdetta alla circolazione. Sul posto intanto si sono recati i caschi rossi, la protezione civile, gli operai del comune e la polizia municipale per monitorare la situazione. Fonte Cronache della Campania Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Roccapiemonte - Incendio Multitask, attivato il COC

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[multitask-incendio-roccapiemonte]Il Comune di Roccapiemonte ha attivato da questa mattina il Centro operativo Comunale (COC) evidenziando uno stato di preallarme, per programmare le misure organizzative e preventive da adottare per la gestione delle possibili emergenze a seguito dell'incendio del capannone industriale Multitask Service srl sito in via Piedirocca numero 5. Intanto, il Sindaco Carmine Pagano e il Comandante della Polizia Municipale Graziano Lamanna comunicano che è stata riaperta alla viabilità la strada che da sabato sera era stata interdetta al traffico veicolare. Nel contempo, si attendono i rilievi dell'Arpac (che ha installato una centralina di controllo e monitoraggio dell'aria) rispetto ai livelli di tossicità causati dal fumo prodotto dall'incendio. I vigili del fuoco stanno continuando nel loro lavoro di spegnimento degli ultimi focolai. Il deposito Multitask infatti consta di vari settori, alcuni anche interrati, dove è stato più complicato operare per i caschi rossi. Di seguito il verbale in relazione all'attivazione del COC.

VERBALE COMITATO DI PROTEZIONE COMUNALE PRESIDIO OPERATIVO PER LA FASE DI PREALLARME

Attivazione Centro Operativo Comunale (C.O.C.) per programmare le misure organizzative e preventive da adottare per la gestione delle possibili emergenze a seguito dell'incendio del capannone industriale Multitask Service srl sito in via Piedirocca nr 5/A. L'anno duemiladiciannove, giorno 23 del mese di dicembre alle ore 12,00 presso il Comando di Polizia Locale del Comune di Roccapiemonte, Premesso che: nella serata del 21 dicembre 2019 si è sviluppato un vasto incendio che ha interessato il capannone industriale Multitask service srl sito in via Piedirocca nr 5/a provocando una notevole colonna di fumo rendendo l'aria irrespirabile; tale fenomeno ha creato una situazione di emergenza con il rischio di coinvolgimento della popolazione e delle abitazioni, nonché delle infrastrutture pubbliche e private; in una prima fase di emergenza il Sindaco ha adottato, nell'ambito dei poteri conferiti dagli artt 50 e 54 TUEL, apposita Ordinanza (prot nr. 22418 del 22 dicembre 2019) con la quale ha disposto Ai cittadini residenti in Roccapiemonte di mantenere la chiusura delle aperture (porte e finestre) delle abitazioni e delle attività commerciali, industriali e dei servizi, al fine di prevenire un possibile passaggio di inquinanti, compresi gli impianti di aerazione forzata (condizionatori ed impianti di aria condizionata) fino a cessato allarme; 2. Il divieto, in attesa di acquisire le rilevazioni dagli Enti competenti, della raccolta ed il consumo di frutta e verdura; 3. evacuazione, per motivi precauzionali, delle abitazioni adiacenti e confinanti con il capannone interessato dall'incendio in via Piedirocca e via Sant'Eufemia; Su esplicita richiesta del Comando Vigili del Fuoco e Comando Carabinieri si è dovuto procedere alla chiusura al transito veicolare pedonale di via Piedirocca, nel tratto interessato dall'incendio; Al fine di fronteggiare tale evento eccezionale e non prevedibile si è dovuto ricorrere per causa di forza maggiore all'utilizzo di tutto il personale di vigilanza in straordinario, non solo per la chiusura della strada, ma altresì per le ulteriori incombenze dovute ai fatti di cui sopra; che sui luoghi sono, altresì, intervenuti i funzionari dell'ARPAC, che oltre ad aver dettato le varie prescrizioni alla ditta proprietaria, hanno installato una centralina per il monitoraggio della qualità dell'aria; Il tutto come da Verbale di Sopralluogo del 22 12 2019 assunto agli atti dell'Ente prot nr 22435 del 23 12 2019. Sulla scorta di quanto premesso, dovendo procedere nelle prossime ore al monitoraggio continuo dell'area, si è attivato il Presidio Operativo di Protezione e il Presidio Territoriale di Protezione Civile in fase di preallarme, alla presenza di: Il Sindaco dott Pagano Carmine; Il Comandante della Polizia Locale cap. Graziano Lamanna; Il Responsabile dell'Area Tecnica ing. Mario Ferrante; All'uopo viene attivato il Presidio Operativo del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) in fase di preallarme, per programmare le misure organizzative e preventive da adottare per la gestione della possibile emergenza ambientale, nella fase di PREALLARME ciascuno per le funzioni previste dal Piano di Protezione Civile approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 4/2016. Il predetto C.O.C. troverà ubicazione presso il Comando di Polizia Locale, sito in Via della Pace e sarà attivo dalle ore 12.30 del giorno 23.12.2019 fino alle 12.00 del 24 12 2019 e comunque fino a cessata

emergenza. Le attività predette verranno condotte nei locali dell'edificio sopra indicati, allo scopo di creare le condizioni operative adeguate sul piano funzionale e logistico, più rispondenti alle esigenze manifestate, in quanto opportunamente dotati delle attrezzature e degli strumenti informatici adeguati e numericamente necessari. Le funzioni, nell'ambito delle proprie competenze, si attiveranno per il coinvolgimento immediato di tutti gli organi preposti interessati, delle forze dell'ordine ed associazioni di volontariato, opportunamente informando il Capodell'Amministrazione. Le stesse funzioni, alla luce delle effettive esigenze nascenti dall'eventuale stato di emergenza ed allo scopo di fronteggiare al meglio i rischi ad esso connessi, potranno essere incrementate di ulteriori risorse umane da ricercare tra il personale comunale tutto, dirigenti compresi. I funzionari responsabili sono i seguenti: Il Comandante della Polizia Locale cap. Graziano Lamanna Il Responsabile dell'Area Tecnica ing. Mario Ferrante La trasmissione del presente provvedimento ai Responsabili delle Funzioni, alla Prefettura di Salerno e alla Regione Campania al Servizio Emergenze di protezione civile nonché al Servizio Programmazione attività di protezione civile. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo, la Giunta regionale stanZIA 8 milioni per gli interventi urgenti

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[Vettica_Frana]La Giunta Regionale, nella seduta straordinaria di oggi, ha deliberato la richiesta di estensione dello stato di emergenza già avanzata all'inizio del mese per altri eventi meteo avversi anche alla situazione attuale relativa alle conseguenze delle straordinarie condizioni di maltempo degli ultimi tre giorni. Nelle more, la Giunta Regionale ha deciso di prevedere lo stanziamento di circa 8 milioni di euro, destinati agli interventi urgenti per tutti i territori interessati della Campania. Sarà effettuata una attenta ricognizione dei danni che hanno colpito strade, porti e infrastrutture della regione. La richiesta sarà inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri per la successiva delibera da parte del Governo. Si tratta ha dichiarato il Presidente Vincenzo De Luca di un atto doveroso e destinato innanzitutto alle realtà più colpite, dove sono state sgomberate decine di famiglie, e dove occorrono interventi strutturali di somma urgenza a tutela della pubblica incolumità, ma anche al sostegno delle attività economiche soprattutto agricoltura, commercio e turismo che hanno subito un duro colpo. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

La Costiera si sbriciola: cascata di fango a Maiori vicino abitazioni

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[paura-a-maiori-frana]Momenti di panico a Maiori nel pomeriggio di oggi inseguito al crollo improvviso del muro di contenimento di un terrazzamento agricolo che ha provocato una colata di fango e detriti precipitata da notevole altezza, poco distante dalle abitazioni. Come riportato dal sito Il Vescovado una vera e propria cascata si è generata alle spalle della Chiesa del Convento di San Francesco, riversandosi dalla parete rocciosa sovrastante in prossimità delle abitazioni e provocando il panico tra i residenti. I detriti, anche pali in legno e massi, sono piombati tra le palazzine sporcate dal fango. Sul posto sono intervenuti immediatamente i soccorritori (Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili Urbani e Protezione Civile) e per fortuna non vi sono feriti. Sul posto anche personale dell'Amalfitana Gas per la verifica delle condizioni di sicurezza della condotta del gas metano. Il sindaco ha disposto l'evacuazione della palazzina prospiciente la parete rocciosa abitata da cinque famiglie. Trascorreranno la notte nel vicino Convento San Francesco. Fonte Il Vescovado Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Esondazione nella Valle Caudina: 5 milioni di danni

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[maltempo-de-luca-irpinia-san-martino-valle-caudina]È di quasi 5 milioni il primo bilancio dei danni provocati dalla esondazione del torrente Caudino, tombato all'indomani del primo conflitto mondiale, che nel tardo pomeriggio di sabato scorso è letteralmente esploso travolgendo con acqua, fango e detriti il centro storico di San Martino Valle Caudina, in provincia di Avellino. Dei 300 iniziali sfollati, soltanto una trentina passeranno il Natale nei centri di accoglienza e ospiti del locale convento dei Francescani. Il sindaco ha chiesto lo stato di calamità che ora la Regione inoltrerà al governo. Il governatore Vincenzo De Luca, che ieri si è recato nelle zone colpite, ha annunciato lo sblocco di 400 mila euro per interventi di messa in sicurezza della montagna e altri 200 mila euro per famiglie e commercianti del centro irpino che hanno subito i danni più rilevanti. Nella giornata di domani dovrebbero essere ripristinati gli allacci di acqua e gas nel centro storico di San Martino Valle Caudina. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

La Sma Campania mette a disposizione 7 droni per la Terra dei Fuochi

[Redazione]

0[INS::INS]Stampa[terra-dei-fuochi-esercito-rifiuti-discardica]La SMA Campania S.p.A. ha attivato per il progetto Terra dei fuochi sette droni che possano sorvolare il territorio per controllare lo smaltimento ed il rogo di rifiuti tossici illegali. Due dei droni sono utilizzabili da subito perché è stata realizzata anche la formazione del personale che dovrà guidarli mentre i restanti cinque saranno operativi entro gennaio 2020. Chiedo al Commissariato della Terra dei fuochi di utilizzare subito queste nuove risorse messe a disposizione affinché aumentino i controlli sulle aree maggiormente colpite dai roghi e dagli sversamenti. Due droni che hanno sistemi sofisticati per fotografare e segnalare chi appicca o fa sversamenti illeciti di rifiuti sono pronti per utilizzo immediatamente, infatti sono già stati effettuati due voli sulle aree ROM di Scampia e di Giugliano, e quindi chiediamo che vengano impiegati da subito per monitorare il territorio - dichiara il Consigliere Regionale dei Verdi Francesco Emilio Borrelli che ha sostenuto il progetto dei droni. Facebook Twitter Whatsapp Google plus Condividi via Mail

Maltempo, caduta calcinacci e alberi pericolanti

[Redazione]

Tra ieri e oggi anche in centro diversi interventi dei Vigili del FuocoMaltempo-caduta-calcinacci-e-alberi-
p e r i c o l a n t i L u n e d & i g r a v e 2 3 D i c e m b r e 2 0 1 9 -
11:45??

Maltempo, in arrivo 8 milioni per i danni

[Redazione]

La Giunta Regionale, nella seduta straordinaria di oggi, ha deliberato la richiesta di estensione dello stato di emergenza già avanzata all'inizio del mese per altri eventi meteo avversi anche alla situazione attuale relativa alle conseguenze delle straordinarie condizioni di maltempo degli ultimi tre giorni. Nelle more, la Giunta Regionale ha deciso di prevedere lo stanziamento di circa 8 milioni di euro, destinati agli interventi urgenti per tutti i territori interessati della Campania. Sarà effettuata una attenta ricognizione dei danni che hanno colpito strade, porti e infrastrutture della regione. La richiesta sarà inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri per la successiva delibera da parte del Governo. Si tratta ha dichiarato il Presidente Vincenzo De Luca di un atto doveroso e destinato innanzitutto alle realtà più colpite, dove sono state sgomberate decine di famiglie, e dove occorrono interventi strutturali di somma urgenza a tutela della pubblica incolumità, ma anche al sostegno delle attività economiche soprattutto agricoltura, commercio e turismo che hanno subito un duro colpo.

Campania, si contano i danni del maltempo. Nel salernitano comuni senza gas

[Redazione]

San Cipriano Picentino, Castiglione del Genovesi, Giffoni Valle Piana, Giffoni Sei Casali e Acerno sono da ore senza gas metano a causa della rottura di un tubo provocata da una frana caduta sulla Sp 26. A causa dei danni che il maltempo ha provocato alla condotta della Italgas, i cinque paesi dell'area dei monti Picentini, in provincia di Salerno, stanno subendo enormi disagi. Sonia Alfano, sindaca di San Cipriano Picentino, che questa mattina è stata sul posto insieme ai vigili del fuoco e ai tecnici di provincia, Genio Civile e dell'azienda che fornisce il gas metano ha assicurato il ripristino è previsto per la giornata di domani mattina. La frana, che è ancora in corso, ha provocato seri danni anche al manto stradale della Sp26, arteria che collega la frazione di Filetta con il comune di San Cipriano Picentino, rendendo necessaria l'interruzione della viabilità. E il maltempo ieri ha fatto registrare anche una vittima: Mohamed Boulhaziz, 62 anni, morto a Napoli schiacciato da un albero di grosse dimensioni che si è abbattuto al suolo. È accaduto intorno alle 7 in via Nuova Agnano, alla periferia occidentale della città. L'uomo, commerciante di nazionalità marocchina che da anni viveva a Maddaloni, nel casertano, è stato soccorso dal 118, ma i medici hanno potuto solo constatarne il decesso. Anche nel casertano si contano i disagi: diversi alberi secolari sono caduti nella Reggia di Caserta, tra il Cupressus Macrocarpa, un albero monumentale custodito all'interno del Giardino Inglese.

Maltempo, la Giunta chiede l'estensione dello Stato di Emergenza. Stanziati otto milioni di fondi regionali per gli interventi urgenti

[Redazione]

MALTEMPO, LA GIUNTA CHIEDEESTENSIONE DELLO STATO DI EMERGENZA STANZIATI 8MILIONI DI FONDI REGIONALI PER GLI INTERVENTI URGENTI Dichiarazione delPresidente De LucaLa Giunta Regionale, nella seduta straordinaria di oggi, ha deliberato larichiesta di estensione dello stato di emergenza già avanzata all iniziodel mese per altri eventi meteo avversi anche alla situazione attualerelativa alle conseguenze delle straordinarie condizioni di maltempo degliultimi tre giorni. Nelle more, la Giunta Regionale ha deciso di prevedere lostanziamiento di circa 8 milioni di euro, destinati agli interventiurgenzaper tutti i territori interessati della Campania. Sarà effettuata una attentaricognizione dei danni che hanno colpito strade, porti e infrastrutture dellaregione. La richiesta sarà inviata al Presidente del Consiglio dei Ministri perla successiva delibera da parte del Governo. Si tratta ha dichiarato il Presidente Vincenzo De Luca di un atto doverosoe destinato innanzitutto alle realtà più colpite, dove sono state sgomberatedecine di famiglie, e dove occorrono interventi strutturali di somma urgenza atutela della pubblica incolumità, ma anche al sostegno delle attivitàeconomiche soprattutto agricoltura, commercio e turismo che hanno subito unduro colpo.Più informazioni su Costiera AmalfitanaAccedi tramite Facebook

Maltempo e mareggiate in Penisola Sorrentina: enormi danni alle abitazioni e locali in spiaggia a Meta - FOTO

[Redazione]

Oltre alla Costa Amalfi purtroppo possiamo constatare che anche quella di Sorrento sta vivendo non pochi disagi. episodio più recente è avvenuto in spiaggia a Meta, dove la porta ingresso dei ristoranti La Conca e Verricello, è stata spazzata via dalla furia del mare. Tutto ciò senza calcolare le considerevoli quantità di detriti che sono stati trasportati dalle violente mareggiate. Album di Default Positanonews in diretta sul posto ha intervistato i presenti, sconvolti da questa situazione tragica, case e locali danneggiati. Mareggiate che non si vedevano da decenni hanno spazzato via qualsiasi cosa in spiaggia, portando enormi detriti al livello delle abitazioni e causando danni catastrofici. Album di Default Più informazioni su danni maltempo mareggiate Meta spiaggia Meta Penisola Sorrentina Sorrento Video correlati 1 di 1 Album di Default Meta. Disastro mareggiate: distrutti locali in spiaggia Accedi tramite Facebook

Maiori, anche gli animali tra le vittime del maltempo. Falco pellegrino trovato morto

[Redazione]

Anche i poveri amici animali rientrano tra le vittime di questo maltempo, chesenza piet  si sta riversando su tutta la CostaAmalfi e Sorrento.Ieri mattina 22 dicembre in via S. Tecla di Maiori   stato ritrovato, purtroppo morto, un falco pellegrino, uno dei pi  affascinanti esemplari della faunaalata italiana, anch esso probabile vittima della tempesta di questi giorni.Il falco pellegrino, considerato da molti studiosi come il pi  completo uccelloda preda   un rapace dalla struttura potente in grado di catturare altriuccelli, di cui quasi esclusivamente si nutre, alla velocit  pi  altaraggiungibile da un animale, anche pi  trecento chilometri orari in picchiata.Da una recente ricerca condotta su questo, per altro raro, falconide, risultache le imponenti falesie ed i vertiginosi abissi della Costiera amalfitanaospitano una delle popolazioni di Falco peregrinus brookei a pi  alta densit  alivello europeo.Avvertito dall amico Paolo Cammarota ho preso in carico, con vero dispiacere,il povero falco che ho provveduto stamattina a consegnare al servizioveterinario dell ASL di Maiori allo scopo di permettere lo svolgimento diaccertamenti circa la causa della morte che, ripeto, ad un primo esame sembrapossa farsi risalire a un incidente di volo.Pi  informazioni su animali falco pellegrino maltempo vittima Costiera Amalfitana MaioriAccedi tramite Facebook

Castellammare. Trovata una tartaruga in spiaggia, nei pressi dell'arenile

[Redazione]

Molto probabile che sia avvenuto come conseguenza del maltempo, ma questamattina una tartaruga caretta è stata ritrovata in riva al mare, vicino all'arenile di Castellammare di Stabia. Un cittadino ha notato ed immediatamente altre persone si sono avvicinate per liberare l'animale dalle reti da pescatore che aveva attorno al collo e, successivamente, riportarla in acqua. Più informazioni su Castellammare di Stabia [Accedi tramite Facebook](#)

Capri. Uomo privo di coscienza soccorso con difficoltà in una zona interdetta per il maltempo, trasferito in eliambulanza a Napoli

[Redazione]

Capri. Questa mattina gli uomini del 118 hanno effettuato un intervento di soccorso in codice rosso tra molte difficoltà. In Via Arco Naturale un uomo privo di coscienza necessitava di un intervento urgente ed i soccorritori, per poterlo raggiungere, hanno dovuto attraversare una strada stretta e vietata al transito in seguito alla caduta di alberi e rami a causa del forte maltempo che nei giorni scorsi ha flagellato l'isola. Ad intervenire, con il carrello di dotazione, sono stati un infermiere e un autista. Mancava la presenza del medico poiché l'unico di turno al 118 era stato vittima di un malore e si attendeva l'arrivo da Napoli del sostituto. Pur tra le difficoltà logistiche l'uomo è stato raggiunto e trasportato presso il locale Ospedale Capri dove i medici di turno lo hanno sottoposto ai necessari accertamenti diagnostici dovuti ad un'emorragia addominale. Dopo averlo stabilizzato è stato disposto il trasferimento presso una struttura ospedaliera di Napoli, maggiormente attrezzata per far fronte a situazioni simili. Il paziente è stato, quindi, trasportato in eliambulanza presso un nosocomio della città partenopea per essere sottoposto alle cure del caso. Più informazioni su [elisoccorso Capri e Anacapri Penisola Sorrentina](#) [Accedi tramite Facebook](#)

Costa d`Amalfi e Sorrento. Corse regolari a Praiano e due corse al giorno Sorrento - Amalfi: Ecco dove passa la SITA

[Redazione]

Ecco dove passa la SITA in questi giorni in cui il maltempo, frane, smottamenti e mareggiate la fanno da padrona. Le corse sono tutte garantite a Praiano, dove la SITA circola regolarmente. Per la tratta Amalfi Sorrento, invece, sono state predisposte due corse: una nell'orario mattutino e una di sera, che tra l'altro fanno capolinea alla Grotta dello Smeraldo a Conca dei Marini, per poi tornare indietro. Grossi i disagi che rendono sempre più difficoltosi gli spostamenti per gli abitanti ed i pendolari della Costiera Amalfitana, nella speranza di un epilogo positivo ed una tregua da madre natura almeno nel periodo delle festività. Più informazioni su pendolari SITA trasporti Amalfi Costiera Amalfitana Furore e Conca dei Marini Penisola Sorrentina Sorrento [Accedi tramite Facebook](#)

Frane, maltempo e mareggiate. Danni in tutta la Campania: famiglie bloccate e Costiera Amalfitana isolata. Info utili sulla viabilità

[Redazione]

Frane, esondazioni, strage di alberi, famiglie sgomberate. Tutto l'hinterland è stato spazzato da una giornata di eccezionale maltempo. A Pozzuoli almeno dieci alberi caduti. A Monterusciello un grosso blocco di guaina si è staccato dal tetto del lotto 5 di via Galdieri. Due alberi sono caduti in via Salvatore Di Giacomo, uno in via Vittorini, e in via Libero Bovio. Un grosso albero è caduto all'alba al centro della carreggiata in via Campi Flegrei. Scene analoghe in via Terracciano, dove un albero è caduto nel cortile dell'asl Napoli 2, in via Masullo all'ingresso del tunnel Monte Corvara tra Quarto e Pozzuoli, a via Napoli e in via Modigliani, nel cortile della scuola Rodari-Annechino. In via Domitiana a Licola, davanti ai depuratori, la rotonda è andata distrutta. Il Flagellato anche a area stabiese. Nel centro antico di Castellammare, a Santa Caterina, tra sabato e domenica è crollato il solaio di un edificio disabitato. Il quartiere è anche senza illuminazione da giorni ed i residenti nel panico sono fuggiti in strada nel buio totale. Tre le famiglie sgombrate dall'edificio accanto. Il Sarno è esondato nuovamente. Bloccati in casa i residenti di via Ripuaria, mezzi anfibi della protezione civile e vigili del fuoco per soccorrere automobilisti in panne. Ad Agerola da oltre 24 ore, e almeno fino a stasera, sei famiglie non possono rientrare nelle loro abitazioni di via salita Case Positano causa una frana che ha lambito alcuni edifici. Ieri mattina, un grosso cedro in piazza XXIV Maggio è stato sradicato e una gru è crollata in via Belvedere. Situazione drammatica, siamo isolati dal mondo a causa di cinque grosse frane. Il sindaco di Cetara, Fortunato Della Monica è da ore a lavoro con le forze dell'ordine, Vigili del fuoco e protezione civile per fronteggiare la pagina più nera per il suo borgo negli ultimi anni, con allerta maltempo che dovrebbe durare fino ad oggi pomeriggio. A Cetara non si può accedere da Maiori, essendo interrotta la statale Amalfitana all'altezza di Capo Orso da diversi giorni. In più, tra sabato e domenica scorsa è caduta una seconda frana che ha peggiorato la situazione. Un altro episodio franoso di particolare entità è quello nei pressi dell'hotel Cetus, dove un costone è venuto in parteggiù, travolgendo il parapetto della Statale che dopo ore di lavoro è tornata percorribile solo per i mezzi di soccorso. La Statale 163, infatti, è chiusa a Vietri sul Mare all'altezza del bivio per Raito, visto che da lì in direzione Maiori gli smottamenti sono diversi. Oltre le due frane principali ne è caduta un'altra, molto grossa, nella parte alta di Cetara, zona Cannillo: Da sabato pomeriggio stiamo lavorando per togliere le auto accartocciate e per raggiungere una famiglia isolata ha dichiarato il sindaco. In totale abbiamo evacuato quattro nuclei familiari per la caduta di un terrazzamento alle spalle di un palazzo e, per fortuna, non ci sono feriti. In Costiera, lo scorso week end è stato da dimenticare. Oltre a Cetara ed Erchie, frazione di Maiori, isolate, è stata anche la zona Torricella di Minori, irraggiungibile per alcune ore. Amalfi. Chiusa la Statale da Amalfi verso Positano a causa di una frana nel tratto di via Augustariccio, in località Vettica, qualche centinaio di metri dopo il bivio per Agerola. Uno smottamento si è abbattuto su un terrazzamento che poi è caduto sulla strada. Per raggiungere Positano bisogna fare il giro per la parte alta di Vettica e quindi per abitato di Conca dei Marini. Una tromba aerea ieri mattina intorno alle sette, poi, ha investito piazza Flavio Gioia, all'ingresso del centro amalfitano, facendocadere un pino di grosse dimensioni, senza ferire alcuna persona. Ravello-Scala. Le forti piogge hanno procurato situazioni critiche a Castiglione di Ravello e nella frazione Casa Rossa, dove sono crollati alcuni terrazzamenti, riversandosi su quelli sottostanti e così via raggiungendo Minori. Un fiume di fango è sceso fino a Villamena. Alcune famiglie sono state evacuate. Grossa colata di acqua e terreno pure a Pontone che ha travolto alcune auto in sosta. Altre situazioni di paura, smottamenti anche a Tramonti e Maiori. Intanto ne approfittiamo per ricordare la situazione viabilità in Costiera Amalfitana. Ad Agerola, Chiunzi e Ravello la strada si può percorrere seppur con un alto rischio, mentre i collegamenti per Salerno e Cetara sono chiusi. A Positano invece è disponibile un percorso alternativo per Conca, autorizzato solo ai mezzi leggeri. Leggi anche Atrani. Le foto virali di un regalo del Dragone in spiaggia Ravello, cede la terra: ancora in località Casa Rossa. Oggi la

delibera dello stato di calamità naturale New Jersey da Amalfi a Positano, si va per Agerola e Conca dei MariniPiù informazioni su danni frane in campania isolati mareggiate meteo viabilità Agerola Campania Castellammare di Stabia Cetara Costiera Amalfitana Maiori Napoli e Provincia Pompei Ravello e Scala Salerno e ProvinciaAccedi tramite Facebook

Amalfi. Frana detriti nei pressi dell'Hotel Doria: non finisce l'incubo in Costiera. Problemi per raggiungere Positano

[Redazione]

A quanto pare ancora non si avrà tregua da queste calamità naturali che stanno piegando in due la Costiera. Dopo la terribile frana di ieri a Vettica di Amalfi, oggi si è verificato un altro episodio proprio in questi minuti tra Amalfi e Conca dei Marini sulla SS366 Agerolina, nei pressi dell'Hotel Doria, dove diversi detriti ed anche massi di notevoli dimensioni hanno invaso mezzacarreggiata. Intanto non è stato interrotto il traffico veicolare ma si transita a senso unico alternato. Tremano gli abitanti di Positano, poichè si tratta dell'unico tragitto per raggiungere la città verticale. Si lavora, dunque, per evitare la chiusura del tratto che andrebbe a creare sempre più disagi. Intervenuti immediatamente i soccorsi con Vigili del Fuoco, Carabinieri della stazione di Amalfi, la Polizia Municipale di Amalfi e la protezione civile, pronti a sapersi di eventuali danni e liberare la strada dai grossi detriti. Fortunatamente non sembra ci siano state gravi conseguenze, ma è comunque segno di una Costiera estremamente fragile in queste ore. amalfi frana hotel doria Più informazioni su Amalfi carabinieri frana hotel doria vigili del fuoco Amalfi Costiera Amalfitana [Accedi tramite Facebook](#)

Caporalato, ghetti, migranti e filiera agricola: a Foggia il Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica

[Redazione]

DiRedazione-23 Dicembre 2019[braccianti_raccolta_pomodori_caporalato_foggia]Si è riunito questa mattina a Foggia il comitato provinciale per ordine e sicurezza pubblica convocato dal prefetto, alla presenza dei ministri dell'Interno e dell'Agricoltura, Luciana Lamorgese e Teresa Bellanova e del Presidente della Giunta regionale Michele Emiliano, il capo della polizia di Stato, Franco Gabrielli, il prefetto Michele Di Bari, il capo del dipartimento per le libertà civili e immigrazione. Un incontro necessario per fare il punto della situazione sulla criminalità organizzata che in tutto il territorio foggiano sta dando vita a sanguinose ed annose faide, con uno sguardo attento anche alla situazione del caporalato e ai mezzi in campo per contrastare il fenomeno criminale a metà tra lo sfruttamento del lavoro, soprattutto dei lavoratori stagionali immigrati, e la preparazione di qualunque diritto del lavoratore, soprattutto nei cosiddetti ghetti sparsi un po' in tutto il territorio. Per la lotta al caporalato stiamo adottando tutti gli strumenti e due sono strumenti di legge che porteremo in Parlamento già all'inizio dell'anno: sono contro le aste al massimo ribasso e contro le pratiche sleali. Questo è il commento del ministro Bellanova, che poi aggiunge: Le metteremo in discussione in Parlamento, sono strumenti che vanno dati nella disponibilità del settore e nella disponibilità delle imprese sane. Non esistono filiere sporche ha spiegato e lo voglio dire qui nella prefettura di Foggia. Tutte le filiere sono filiere pulite. Ci sono imprese che praticano azioni illegali e che vanno combattute contrastate e punite. Ma non esistono filiere sporche perché altrimenti il messaggio che passa non è quello utile e necessario, ovvero che ci deve essere un'alleanza tra i lavoratori e le imprese sane. Il riferimento è chiaramente alla filiera del pomodoro, troppo spesso vista come criminale a prescindere. Sono, invece, le azioni illegali a fare di un settore agricolo un luogo dove si annida illegalità e malaffare. Il problema fondamentale è sicuramente il fenomeno del caporalato che si può risolvere: nulla è invincibile. Lo ha assicurato la ministra dell'Interno, Luciana Lamorgese. Sì, ma come fare per risolvere il problema e contrastare con efficacia il fenomeno? Ci siamo dati degli obiettivi ha sottolineato Lamorgese abbiamo stabilito un programma di interventi su questo territorio che ci vedranno qui nuovamente a febbraio ha precisato il ministro -. Ci sono delle misure che dobbiamo adottare anche per il superamento di questi centri (i ghetti dei migranti, ndr) dove vanno coloro che arrivano in Italia. Dobbiamo valutare ipotesi di far venire, anche per un periodo limitato, queste persone regolarmente in Italia, per svolgere questo tipo di lavoro, per poi consentire loro di tornare nei paesi di origine. Utilizziamo ha detto Michele Emiliano i fondi europei, nazionali e regionali per migliorare l'accoglienza dei lavoratori che ogni stagione arrivano a Foggia e in altre parti della regione per contribuire alla ricchezza che proviene dalla coltivazione dei campi. Ci sono già 850 posti nelle foresterie realizzate dalla Regione Puglia che sono luoghi dignitosi e attrezzati per ospitare i lavoratori dell'agricoltura, ma non ci fermiamo: stiamo per far partire altre due foresterie con 160 posti complessivi. Saranno così cinque centri: casa Sankara-Fortore a San Severo, Lesina e PoggiolImperiale, oltre a Nardò e Turi. emergenza ha sottolineato Emiliano derivante dagli incendi negli agglomerati tra San Severo e Rignano sarà tamponata con interventi con materiali di protezione civile, ma sappiamo che si dovrà andare avanti: la Regione conferma impegno per integrazione sociale in favore di stranieri titolari di status, rispondendo alle esigenze di abitazioni e di sussistenza, promuovendo anche corsi per apprendimento della lingua italiana, la formazione professionale, e strutturando i programmi di assistenza socio-sanitaria. E confermiamo immediata disponibilità a finanziare ulteriori strutture di accoglienza come le foresterie, in collaborazione con le amministrazioni locali. Argomenti di tendenza ILVA natale 2019 elezioni regionali 2020 Regione Puglia Lecce calcio storia della puglia